

☩ S. P. Q. R.
C O M U N E D I R O M A

Deliberazione n. 254

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 1995

VERBALE N. 87

Seduta Pubblica del 6 novembre 1995

Presidenza: GASBARRA - LAURELLI - BALDONI.

L'anno millenovecentonovantacinque, il giorno di lunedì sei del mese di novembre, alle ore 15,50, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 15 dello stesso giorno, come da relate del Messo Comunale inserite in atti sotto i numeri dal 62333 al 62393, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario dott. Vincenzo GAGLIANI CAPUTO.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Enrico GASBARRA il quale dichiara aperta la seduta.

Eseguito l'appello il Presidente dichiara che sono presenti l'on. Sindaco Francesco RUTELLI e i sottorportati n. 42 Consiglieri:

Agostini Roberta, Alfano Salvatore, Alibrandi Antonio, Baldoni Adalberto, Bartolucci Maurizio, Borghesi Massimo, Buontempo Teodoro, Calamante Mauro, Cirinnà Monica, Coscia Maria, Cutrufo Mauro, D'Alessandro Giancarlo, Del Fattore Sandro, Della Portella Ivana, De Luca Athos, De Nardis Paolo, Esposito Dario, Fioretti Pierluigi, Flamment Carlo, Foschi Enzo, Galcota Saverio, Galloro Nicola, Gasbarra Enrico, Gemmellaro Antonino, Graziano Emilio Antonio, Laurelli Luisa, Magiar Victor, Migliorini Sergio, Milana Riccardo, Monteforte Daniela, Pompili Massimo, Rampini Piercarlo, Ricciotti Paolo, Ripa Di Meana Vittorio, Rosati Antonio, Salvatori Massimo, San Mauro Cesare, Santillo Clemente, Sodano Ugo, Spera Adriana, Teodorani Anna, Valentini Daniela.

ASSENTI:

Anderson Guido, Augello Antonio, Aversa Giovanni, Barbaro Claudio, Belvisi Mirella, Bettini Goffredo Maria, Cerina Luigi, Dalla Torre Giuseppe, De Lorenzo Alessandro, Di Francia Silvio, Fini Gianfranco, Fotia Carmine Salvatore, Francese Carlo Andrea, Ghini Massimo, Lobefaro Giuseppe, Montini Emanuele, Rampelli Fabio, Valeriani Giacomo.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità delle sedute di prima convocazione agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e, giustificata l'assenza del Consigliere Dalla Torre, designa, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri Esposito, Salvatori e Teodorani invitandoli a non allontanarsi dall'Aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, gli Assessori Borgna Giovanni, Cecchini

(OMISSIS)

Terminate le dichiarazioni di voto il PRESIDENTE invita il Consiglio a procedere alla votazione della proposta n. 276/95 nel sottoriportato testo definitivo risultante dall'accoglimento degli emendamenti. Comunica al riguardo che è stata presentata a firma dei Consiglieri Alibrandi, Buontempo e Gemmellaro la richiesta di procedere alla votazione per appello nominale.

Approvazione del primo piano generale dell'impiantistica pubblicitaria. Inquadramento e salvaguardia per l'assetto ordinato e transitorio dell'arredo pubblicitario. Prima attuazione dell'articolo 3 e dell'articolo 36, comma 8, del decreto legislativo n. 507 del 15 novembre 1993. Norme sui requisiti e sul procedimento per l'autodenuncia degli impianti abusivi. Riattivazione dell'iter amministrativo per le autorizzazioni su suolo privato e su spazi privati.

Premesso che dall'1 gennaio 1994 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 507 del 15 novembre 1993, recante — tra l'altro — le norme di riforma dell'ordinamento amministrativo e tributario della pubblicità e delle pubbliche affissioni;

Che l'articolo 3 del D.L. n. 507/93 impone l'adozione da parte dei Comuni del regolamento e del piano generale degli impianti pubblicitari;

Che l'articolo 36, comma 8, del D.L. n. 507/93 subordina il rilascio delle nuove autorizzazioni

per installare gli impianti pubblicitari alla preventiva approvazione del regolamento e del piano generale;

Che il regolamento del Comune di Roma per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni è stato approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 289 del 19 dicembre 1994, esecutiva ai sensi di legge;

Che — con l'entrata in vigore del D.L. n. 507/93 — è stata data la priorità alla elaborazione del nuovo regolamento che contiene i criteri per la realizzazione del piano generale e che pari preminenza è stata rivolta all'attività di aggiornamento del personale ai fini dell'adeguamento del rapporto tra l'amministrazione ed il contribuente;

Che l'adozione obbligatoria del piano generale rappresenta una novità legislativa assoluta nell'ordinamento amministrativo della pubblicità e delle pubbliche affissioni;

Che l'assenza di esperienze pregresse, nonché la scelta del legislatore di indicare soltanto indirizzi sulla forma e sui contenuti del piano generale e di conferire, pertanto, piena libertà decisionale ai Comuni, fanno sì che tale strumento regolatore debba essere sviluppato ex novo e che — quindi — il relativo processo di formazione, per il suo grado di complessità, si articoli per fasi successive;

Che l'elaborazione e la stesura del piano generale presuppongono atti preparatori in fase di completamento, quali la delimitazione dei centri abitati e la classificazione delle strade interne di tipo E) ed F) ai sensi del decreto legislativo n. 285 del 30 aprile 1992, art. 2;

Che le installazioni degli impianti pubblicitari stradali debbono essere soggette alle norme imperative del codice della strada per le posizioni esterne ai centri abitati, ed alle norme dispositive della stessa fonte per le posizioni interne ai centri abitati, avuto presente che queste ultime sono derogabili dal Comune per le strade classificate di tipo E) ed F) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.L. 360/93 (disposizioni integrative del Codice della Strada);

Che, vista la descrizione delle caratteristiche sostanziali date dal codice della strada alle diverse fattispecie, tutte le strade interne della zona abitata del Comune di Roma, possono essere ritenute di appartenenza alle classi di tipo E) ed F);

Che il procedimento — disciplinato nei principi e nei criteri di massima dagli articoli 11, 12 e 13 del nuovo regolamento comunale — si articola per adempimenti particolari quali: lo sviluppo delle quantità degli impianti pubblicitari nelle loro diverse tipologie; la distribuzione sul territorio; lo studio e la scrittura delle regole amministrative e tecniche per le installazioni, con particolare riguardo alle norme di tutela della sicurezza della circolazione stradale ed alle norme speciali per zone ed aree determinate; l'accertamento sull'esistenza di divieti e di vincoli normativi alle installazioni; la valutazione dei valori e delle pubbliche esigenze di estetica e di arredo urbano;

Che, al punto 8) dell'ordine del giorno n. 134 del 19 dicembre 1994, il Consiglio Comunale ha appositamente approvato l'indirizzo di procedere alla formazione immediata di un piano per una prima attuazione compiuta dell'articolo 3 e dell'articolo 36, comma 8, del D.L. n. 507/93;

Che per la massima tempestività nel procedimento di formazione del piano generale si reputa pertanto necessario derogare a quanto previsto dall'articolo 12 commi 2-3 ed a parte del punto a) del comma 4 del nuovo regolamento il quale affida l'attività progettuale ad una Commissione proponente;

Che nelle more della sua costituzione, non ancora definita, si è proceduto alla prima elaborazione del Piano Generale ordinatorio della materia e delle installazioni, funzionale e propedeutico ai lavori della Commissione stessa nel rispetto di quanto previsto dal citato ordine del giorno del Consiglio Comunale n. 134 del 19 dicembre 1994;

Che, a norma dell'art. 12 comma IV punto b), c), d) del Regolamento Comunale vigente, sono state predisposte: la relazione illustrativa e norme di attuazione del Piano; norme tecniche valide per tutte le tipologie e forme di pubblicità permanenti e temporanee su spazi pubblici e privati che costituisce il testo unico; la cartografia a scala 1:50.000, rispettivamente, allegati sub A.1), A.2) e A.3 al presente provvedimento e che ne formano parte integrante;

Che, come previsto dall'art. 12 comma IV punto A) del Regolamento vigente, si rende necessario prevedere i punti di localizzazione per gli striscioni, in quanto tipologia assente fra quelle autorizzate e le cui posizioni sul territorio comunale sono indicate nell'allegato B), facente parte integrante del presente provvedimento;

Che, per la necessità di costruire appositi supporti sui quali effettuare le materiali esposizioni dei suddetti manufatti affinché gli stessi si armonizzino con l'arredo urbano e per una loro migliore gestione sarà predisposto un appalto concorso avente ad oggetto la miglior realizzazione del progetto di costruzione, fornitura, installazione e gestione;

Che risultano pendenti — e, nella quasi totalità dei casi, da istruire — circa 16.000 istanze presso l'Ufficio centrale del Servizio Affissioni e Pubblicità e circa 5.000 istanze presso le Circostrizioni per le autorizzazioni ad installare nuovi impianti pubblicitari o a trasferire impianti pubblicitari preesistenti in altre località da posizioni autorizzate ma non più compatibili con sopraggiunti pubblici interessi, le quali sono state depositate dai richiedenti e registrate in atti entro il 31 dicembre 1994, epoca antecedente l'entrata in vigore del Regolamento Comunale, non istruite soprattutto per mancato funzionamento delle commissioni consultive;

Che è opportuno concedere un periodo transitorio tra le norme del nuovo Regolamento che ha adottato la regola della gara e le precedenti norme che prevedevano istanza di parte, e quindi di derogare a quanto disposto dall'articolo 30 comma 1 del Regolamento che dispone di non dar corso alle istanze pregresse;

Che detta deroga appare necessaria anche al fine di eliminare parte del contenzioso in atto, causato dalla citata disposizione regolamentare, in quanto la predetta ha dato luogo a molti ricorsi amministrativi da parte di numerose ditte avverso tale norma;

Che, al fine di dare attuazione a quanto sopraesposto, si rende necessario, inoltre, derogare per quanto concerne la procedura concorsuale prevista dall'art. 14 del Regolamento relativamente alla assegnazione a mezzo gara dei nuovi impianti e spazi pubblicitari permettendo l'istruttoria delle domande giacenti a mezzo di autodenuncia da presentare entro novanta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento;

Che, stante quanto sopra appare non più rinviabile la definizione delle richieste avanzate fino al 31 dicembre 1994;

Che, al punto 8) dell'ordine del giorno n. 134 del 19 dicembre 1994, il Consiglio Comunale ha appositamente approvato l'indirizzo di procedere alla formazione immediata di un piano per una prima attuazione compiuta dell'articolo 3 e dell'articolo 36, comma 8, del D.L. n. 507/93 e che conseguentemente si possa, una volta approvato detto piano, rilasciare nuove autorizzazioni, come previsto dal Regolamento e dagli allegati al presente provvedimento, nonché approvare i piani particolareggiati articolati per aree omogenee e/o per tipologie specifiche di impianto;

Che è pertanto opportuno stabilire le modalità per l'esame delle domande giacenti e a tal fine prevedere la possibilità di riconferma o di autodenuncia ai sensi della legge 15/68 corredata dall'asseverazione di un tecnico abilitato che attesti la rispondenza dell'impianto alle norme, secondo le modalità di cui all'allegato sub C) che fa parte integrante del presente provvedimento;

Che l'Amministrazione si riserva la concreta verifica della veridicità delle dichiarazioni e, in caso di comprovata infedeltà, procederà a denunciare il fatto all'Autorità Giudiziaria ed escluderà gli impianti dei richiedenti da ogni successivo provvedimento autorizzativo, e, comunque revocherà l'autorizzazione indebitamente concessa;

Che, deve ritenersi irrinunciabile, ai fini dei successivi provvedimenti, la conformità dell'impianto pubblicitario a tutte le norme, la prova che il richiedente non abbia pendenze debitorie con l'Amministrazione; la dimostrazione che il richiedente abbia rimosso tutti gli impianti pubblicitari installati e non conformi alla normativa;

Che l'autodenuncia dà luogo alla sospensione delle sanzioni amministrative accessorie previste dalla normativa fino alla emanazione dei successivi provvedimenti autorizzativi;

La sospensione delle sanzioni amministrative accessori non può essere superiore ai 90 giorni dalla scadenza di cui al punto 7);

Che il procedimento di cui sopra, oltre a riattivare un servizio per l'utenza, consente all'Amministrazione di introitare cespiti tributari consistenti, di recuperare le somme dovute e non versate, di rendere maggiormente palese e di più agevole repressione, l'abusivismo speculativo — non rispondente ai requisiti previsti — e di eliminare le onerose vertenze aperte nei confronti dell'Amministrazione;

Che l'autodenuncia deve essere estesa agli impianti pubblicitari oggetto delle autorizzazioni che sono state rilasciate entro il 31 dicembre 1993, ma che risultano indeterminate nell'elemento della localizzazione in maniera da attribuire loro l'indispensabile puntualizzazione e, comunque, alla condizione che sussistano i requisiti essenziali;

Che contestualmente possa procedersi su richiesta dell'interessato all'accorpamento e riordino degli impianti di cui alle suddette concessioni purché, in ogni caso, le superfici non eccedano le preesistenti e le localizzazioni siano compatibili con le norme di cui al presente provvedimento;

Che gli impianti di cui alle istanze oggetto dell'autodenuncia o delle domande di riconferma, se conformi alla norme ed ai contenuti del piano, vengano autorizzate a mezzo di uno o più provvedimenti predisposti dagli uffici;

Che per quanto concerne le istanze di installazioni di insegne, su pareti e aree private, presentate fino al 31 dicembre 1994 presso i competenti uffici e da questi non ancora definite, si ritiene necessario approvare con specifico provvedimento, previa presentazione di apposita domanda di conferma da parte dell'interessato, corredata di asseverazione di un privato tecnico qualificato circa l'assenza di vincoli e la rispondenza alle norme e a quanto disposto dalla legge 46/90;

Visto il decreto legislativo n. 507 del 15 novembre 1993;

Visto il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 289 del 19 dicembre 1994;

Visto il decreto legislativo n. 285 del 30 aprile 1992;

Visto il decreto legislativo n. 360 del 10 settembre 1993;

Visto il punto 8) dell'ordine del giorno n. 134, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 19 dicembre 1994;

Che l'Assessore delegato al Servizio Affissioni e Pubblicità, valutate le circostanze di fatto e gli adempimenti di legge soprarichiamati, propone di deliberare in conformità a quanto sopra rappresentato;

Preso atto di quanto esposto in narrativa e sulla base della proposta avanzata dall'Assessore preposto al Servizio Affissioni e Pubblicità;

Considerato che in data 28 giugno 1995 il Dirigente del Servizio Affissioni e Pubblicità, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Primo Dirigente

F.to: A. De Stefano»;

Che in data 6 luglio 1995 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale Reggente

F.to: L. Cordelli»;

Che in data 3 agosto 1995 il Segretario Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Segretario Generale Supplente

F.to: V. Gagliani Caputo»;

Rilevato che — ai sensi dell'art. 6 del Nuovo Regolamento del Decentramento Amministrativo — la presente proposta è stata trasmessa ai Presidenti delle Circoscrizioni per l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali nel termine di 30 giorni;

Che la Giunta Comunale nella seduta del 22 settembre 1995 ha prorogato tale termine di gg. 8, con scadenza al 30 settembre 1995;

Che, con risoluzioni in atti, entro il sopracitato termine hanno espresso parere favorevole i Consigli delle Circoscrizioni V, XVII e XX, mentre alcun parere è pervenuto dalle restanti Circoscrizioni;

Che sulla proposta in argomento, trasmessa all'esame della VII Commissione Consiliare Permanente, in data 11 luglio 1995 è stato espresso parere favorevole all'ulteriore corso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

1) di approvare il piano generale di prima attuazione dell'art. 3 del D.L. n. 507 del 15 novembre 1993 e di revocare le deliberazioni consiliari n. 3214/77, n. 609/81, la deliberazione della Giunta Municipale n. 5856 del 28 ottobre 1970 e la deliberazione consiliare n. 3379 del 26 maggio 1983 e loro successive modificazioni ed integrazioni che vengono sostituite con la normativa di cui agli allegati A1), A2) ed A3) che fanno parte integrante del presente provvedimento;

di derogare a quanto previsto dall'articolo 12 commi 2-3 ed a parte del punto a) del comma 4 del nuovo regolamento il quale affida l'attività progettuale ad una Commissione proponente;

di conferire al presente piano la forza e l'efficacia di una prima attuazione degli articoli 11-12-14-30 del nuovo regolamento fino alla costituzione e termine dei lavori di cui alla Commissione prevista dall'art. 12 comma 2 del regolamento stesso;

di dichiarare salva ed impregiudicata la procedura sulla verifica delle autorizzazioni che sono state rilasciate entro il 31 dicembre 1993, come stabiliscono i commi 3-4-5 dell'articolo 30 del Regolamento;

2) di derogare, alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale, limitatamente alle strade di tipo E) ed F), comprese nel perimetro d'involuppo della zona abitata di cui all'articolo 4 dell'allegato A.1 e alla cartografia di cui all'allegato A.3, con l'esclusione delle strade in esso comprese non conformi con la descrizione delle caratteristiche sostanziali date dal Codice della Strada per le strade E) ed F), conformemente a quanto previsto dall'articolo 13 del D.L. n. 360/93;

3) di stabilire che tutti i piani particolareggiati o progetti mirati delle installazioni di mezzi pubblicitari effettuate per conto dell'Amministrazione Comunale o per conto delle Società partecipate o per conto delle Aziende Speciali, siano adottati a mezzo di specifici provvedimenti da parte della Giunta su proposta dell'Assessore preposto sentita la VII Commissione Consiliare;

4) di approvare, in considerazione delle entrate economiche, la localizzazione sul territorio comunale dell'impianto pubblicitario della tipologia «striscione», come da elenco allegato sub lettera B) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e che conseguentemente la Giunta Comunale dovrà approvare gli atti per l'appalto-concorso per la scelta dell'Azienda che risulti aggiudicataria per la migliore offerta economica e progettuale di costruzione, fornitura,

installazione e gestione di supporti per i sopradetti striscioni che si armonizzino con il contesto di arredo urbano senza alcun onere per il Comune;

5) di derogare a quanto disposto dall'articolo 30 comma 1 del Regolamento che dispone di non dar corso alle istanze pregresse;

6) di derogare per quanto concerne la procedura concorsuale prevista dall'art. 14 del Regolamento relativamente alla assegnazione a mezzo gara dei nuovi impianti e spazi pubblicitari permettendo l'istruttoria delle domande giacenti previa istanza di parte con le modalità di seguito specificate;

7) di stabilire, al fine del riordino sul territorio degli impianti pubblicitari esistenti l'obbligo per i titolari degli impianti di autodenunciare ovvero presentare specifica domanda entro 90 giorni dalla data dell'apposito avviso pubblico che sarà pubblicato su almeno due quotidiani e affisso su gli appositi spazi.

L'autodenuncia riguarderà:

a) gli impianti pubblicitari che sono installati conformemente alle rispettive autorizzazioni, rilasciate entro il 31 dicembre 1993;

b) gli impianti pubblicitari, le cui autorizzazioni, rilasciate entro il 31 dicembre 1993, risultino indeterminate nella localizzazione;

c) domanda di riconferma degli impianti pubblicitari posti in opera, per i quali è stata depositata e registrata in atti la corrispondente domanda di autorizzazione o di trasferimento entro e non oltre il 31 dicembre 1994.

La domanda riguarderà:

d) gli impianti pubblicitari, per i quali è stata depositata e registrata in atti la corrispondente domanda di autorizzazione o di trasferimento entro e non oltre il 31 dicembre 1994 ed in attesa ancora di determinazioni da parte dell'Amministrazione;

e) accorpamento e riordino degli impianti già autorizzati purché le superfici non eccedano le preesistenti e le localizzazioni siano compatibili con le norme;

8) di stabilire che, per dar corso ai successivi provvedimenti autorizzativi o di conferma, gli impianti pubblicitari autorizzati ovvero le richieste di autorizzazione o di trasferimento o di accorpamento debba essere dimostrata la conformità alle norme come indicato nell'allegato sub C che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

9) di stabilire che le procedure di cui sopra siano effettuate entro e non oltre il suddetto termine di 90 giorni dalla pubblicazione di specifico avviso, nella forma tassativa della consegna al protocollo dell'ufficio comunale competente.

Della consegna viene effettuata l'immediata annotazione nell'apposito registro cronologico anche informatico, ed è rilasciata la contestuale ricevuta e sono comunicati a vista il numero e la data del repertorio della domanda.

La presentazione della domanda sospende provvisoriamente l'applicazione delle sanzioni amministrative accessorie fino al rilascio del titolo autorizzativo;

La sospensione delle sanzioni amministrative accessorie non può essere superiore ai 90 giorni dalla scadenza di cui al punto 7);

10) di stabilire che l'esame delle domande di riconferma e delle autodenunce deve seguire il criterio cronologico delle richieste di autorizzazione a suo tempo presentate entro e non oltre il 31 dicembre 1994;

11) di stabilire che l'impianto pubblicitario autorizzato o confermato secondo le procedure di cui sopra dovrà esporre un nuovo codice di identificazione che verrà assegnato dal Comune.

L'ufficio comunale competente dà notizia alla polizia urbana dell'elenco dettagliato degli impianti pubblicitari oggetto di sospensione delle sanzioni accessorie (localizzazione; tipologia, caratteristiche e nuovo codice identificativo).

12) di stabilire che gli uffici verifichino la veridicità delle dichiarazioni ed, in caso di provata

infedeltà, oltre a denunciare il fatto all'Autorità Giudiziaria, escludano i responsabili dai successivi provvedimenti autorizzativi;

13) di ribadire che le sanzioni amministrative e le sanzioni tributarie e patrimoniali previste dal nuovo regolamento siano immediatamente applicabili agli impianti pubblicitari che risultino privi di autorizzazione, difformi dal titolo autorizzativo e non autodenunciati, ovvero se, autodenunciati risultino oggetto di dichiarazione e/o asseverazioni mendaci;

14) di confermare l'improcedibilità delle domande di installazione di impianti pubblicitari su suolo pubblico depositate e registrate in atti dall'1 gennaio 1995, in quanto presentate dai richiedenti dopo l'entrata in vigore del Regolamento Comunale che stabilisce per l'assegnazione di spazi e impianti su suolo pubblico la regola della gara pubblica e di renderlo noto attraverso Avviso Pubblico ai destinatari la dichiarazione di improcedibilità;

15) di dichiarare direttamente autorizzabili dalle Circoscrizioni competenti per territorio previa asseverazione da parte di un privato tecnico qualificato le mostre - insegne - targhe - vetrine - tende - faretti e simili degli esercizi, anche sul presupposto della presentazione di una domanda di autorizzazione «ora per allora» ed alla condizione che siano rispettate le norme di cui agli allegati e della legge n. 1089/39 e che sussistano i requisiti essenziali del pagamento dell'imposta e l'assenza di vincoli e la rispondenza alle norme tecniche di cui alla legge 46/90;

16) le istanze di installazioni di insegne di pubblicità non fine a se stessa su spazi e suolo privato o assimilato di pertinenza dell'attività principale, presentate nei decorsi anni presso il Servizio AA.PP. e da quest'ultimo non ancora definite, verranno approvate a mezzo di disposizione dirigenziale previa apposita istanza di conferma da parte dell'interessato e asseverazione da parte di un privato Tecnico qualificato circa l'assenza di vincoli e la rispondenza delle norme di cui agli allegati e di cui alla legge 46/90. Il titolo autorizzativo sarà rilasciato dall'ufficio in cui la domanda è depositata e successivamente trasferita alla Circoscrizione competente territorialmente.

17) Le autorizzazioni o concessioni relative ad impianti per i quali non sia stata presentata l'istanza di conferma con le modalità e nei termini previsti nel punto 7) o che non abbiano ottenuto il provvedimento di conferma, come indicato dall'art. 30, commi 3-4-5, debbono intendersi automaticamente decadute, salvo il recupero da parte del Comune degli importi non ancora caduti in prescrizione dovuti a titolo di canone, imposte, sanzioni. Se tali impianti risulteranno ancora in essere il Comune potrà procedere alla loro immediata rimozione.

18) Le autorizzazioni o concessioni di impianti in essere, in scadenza entro il 31 dicembre 1995, sono prorogate con effetto dall'1 gennaio 1996 fino alla data del provvedimento di conferma, come indicata dall'art. 30, commi 3-4-5, fatto salvo il pagamento delle imposte e del canone con le modalità e nei termini indicati nel decreto legislativo n. 507/93 e successive modificazioni ed integrazioni e nei Regolamenti Comunali sulle Affissioni, Pubblicità e Tassa occupazione suolo pubblico.

19) L'Amministrazione attuerà, in via sperimentale, i primi due piani particolareggiati su aree di rilevante interesse pubblicitario entro 120 giorni lavorativi.

Nello stesso termine verranno predisposti bandi pubblici per piani particolareggiati di iniziativa privata su aree scelte dall'Amministrazione che prevedano interventi di riqualificazione di aree verdi o di risulta, finanziabili con un parallelo utilizzo delle risorse provenienti dagli impianti pubblicitari.

20) Al termine delle procedure di riordino previste dal presente provvedimento con successivo atto verrà costituito un elenco, reso pubblico, delle imprese in regola con la vigente normativa.

Le entrate derivanti dall'applicazione della presente deliberazione saranno riscosse sui competenti capitoli del bilancio 1995 e dei bilanci futuri.

Allegato A.1

PRIMO PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI DEL COMUNE DI ROMA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA e NORME DI ATTUAZIONE

premessa:

Il Primo Piano Generale degli impianti pubblicitari del Comune di Roma si pone come strumento intermedio tra Regolamento Comunale di attuazione del D.lgs 507/93 e i piani particolareggiati di dettaglio previsti dall'art. 12 della deliberazione 289/94

L'esigenza da parte del Comune di Roma di dotarsi di uno strumento di inquadramento scaturisce dalla necessità di creare le condizioni per permettere il passaggio dalla pregressa situazione normativa a quella introdotta dal D.lgs 507/93, con una esatta cognizione, da parte dell'Amministrazione, di quanto esiste sul territorio comunale in materia di mezzi pubblicitari, così da pervenire ad una esatta corrispondenza tra gli atti autorizzativi e gli impianti esistenti sul territorio comunale.

Definito per mezzo dello strumento preliminare di pianificazione il quadro cognitivo si potrà affrontare il processo di pianificazione di dettaglio e nel contempo sarà pienamente legittimata l'operazione di eliminazione dell'abusivismo.

A seguito dell'opera di collazione e messa a punto che l'Amministrazione si propone con il Piano Generale, sarà possibile l'individuazione degli ambiti di riqualificazione oggetto di Pianificazione Particolareggiata la cui determinazione aprioristica risulterebbe una inutile astrazione.

Il Piano Generale è infatti anche uno strumento di programmazione a "maglie larghe" che individua delle priorità senza porre limiti temporali perentori, ma consentendo l'avvio di tutte le fasi progettuali previste dal nuovo quadro normativo.

Uno degli scopi principali che l'Amministrazione si prefigge è infatti la verifica, anche tramite il meccanismo dell'autocertificazione, delle posizioni esistenti e conformi alla normativa vigente, e tali perciò da essere base per processi di riordino da attuarsi a mezzo di piani particolareggiati o progetti mirati.

Primo obiettivo del Piano Generale è quindi ricapitolare ed affinare le determinazioni già assunte dall'Amministrazione con precedenti atti deliberativi rispetto al "sistema pubblicitario" sia pubblico che privato, individuando così delle "macrozone di pianificazione", e su tale griglia si verifica a tappeto il territorio comunale per mezzo dei piani specifici.

La verifica viene, nella prima fase, effettuata da un lato rispetto ai contenuti di fondo dalle macrozone e dall'altro tenendo presente le norme di installazione generali allegate alla presente deliberazione.

Dette norme sono state concepite in questa fase restrittive, poiché si devono garantire la non proliferazione degli impianti, che, se autorizzati comprometterebbero ogni processo di riordino.

Nella fase di redazione dei P.P. potrà derogarsi dalle prescrizioni di cui sopra.

ART. 1

Il Primo Piano Generale degli impianti pubblicitari si attua tramite Piani particolareggiati di dettaglio e Progetti Mirati.

Gli specifici Piani Particolareggiati ai sensi dell'art. 12 comma V del Regolamento comunale di attuazione del D.lgs 507/93 definiscono le regole di installazione dei mezzi

pubblicitari su territori di ampiezza limitata e con caratteristiche omogenee (formali, urbanistiche, sociali etc.) e sono elaborati secondo i seguenti criteri:

A)- totale e puntuale osservanza delle previsioni e delle prescrizioni dei vigenti strumenti urbanistici, di tutti i divieti e vincoli di qualsiasi natura imposti da norme generali o da provvedimenti amministrativi e delle disposizioni cogenti ed imperativi contenute nel Codice della Strada e nel relativo Regolamento attuativo.

B)- studio completo dell'intero arredo urbano, la cui realizzazione costituisce condizione per installare i mezzi pubblicitari.

- In attuazione dell'art. 23 comma 6 del nuovo Codice della Strada nella redazione degli strumenti attuativi del Piano il comune si avvale della facoltà di derogare alle norme sulle distanze minime di cui all'art. 51 comma 4 del relativo Regolamento di attuazione nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale.

I Progetti Mirati riguarderanno lo studio di una o più tipologie pubblicitarie finalizzato anche al recupero di spazi pubblici per verde attrezzato o di arredo stradale esteso eventualmente ad ambiti territoriali vasti o anche a tutto il territorio comunale.

Contestualmente al Primo Piano degli impianti viene presentato un primo Progetto Mirato redatto dal Servizio Affissioni riguardanti le posizioni per gli striscioni pubblicitari.

In assenza di strumenti attuativi possono essere autorizzate, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento, comma 1, lettera F e H e comma 8:

-la pubblicità effettuata con impianti infissi sul terreno od installati sulle pareti di edifici di proprietà di terzi, privati o pubblici diversi dal Comune.

La pubblicità pittorica di attività e di soggetti economici locali, fino ad un massimo di due unità per il medesimo committente, la quale è realizzata con impianti a tipologia di palina di formato metri 1x1 posti su spazio comunale, anche luminosi od illuminati e, comunque, diversi da quelli adibiti per le affissioni dirette.

- Nelle ipotesi di recinzioni di cantiere "a cielo aperto" relative ad opere pubbliche o private che abbiano una durata prevista superiore a 12 mesi, il Comune si riserva il diritto di autorizzare la collocazione di impianti pubblicitari su suolo pubblico, da assegnare mediante la procedura di gara ai sensi dell'art. 14 e sulla base di un apposito progetto di soluzione tecnica.

Qualora le recinzioni insistano esclusivamente sull'area privata, può essere richiesta l'autorizzazione ai sensi del presente articolo. All'istanza è allegato un progetto di sistemazione il quale deve essere approvato per il rilascio dell'autorizzazione.

NORMA TRANSITORIA:

In tutte le zone omogenee del Primo Piano Generale degli impianti fino all'adozione dei Piani Particolareggiati di attuazione devono essere rispettate le norme tecniche di installazione degli impianti pubblicitari di cui all'allegato "A.2".

Ad esclusione della "Zona a regolamentazione generale" di cui all'art. 4, sono previste ulteriori limitazioni legate alla conformazione ambientale ed urbanistica nonché alla peculiare tipologia edilizia e alle caratteristiche commerciali delle zone omogenee come di seguito esplicitato.

ART. 2

ZONA OMOGENEA CENTRO STORICO GIÀ SOGGETTA ALLE LIMITAZIONI DI CUI ALLE DELIBERAZIONI 3214/77 E N. 372 DEL 24.10.88

Il rilascio o la revoca di autorizzazioni e concessioni, di cui agli art. 15 del Regolamento comunale Deliberazione 289/94, sono subordinati all'esame delle specifiche condizioni

dell'ambiente nonché alla valutazione delle caratteristiche dell'assetto urbano in rapporto anche alla distanza tra manufatti pubblicitari di qualunque tipo.

Resta salva ogni altra preclusione per motivi di pubblico interesse alla installazione o alla permanenza di impianti pubblicitari, ai fini della tutela delle bellezze naturali, delle cose di interesse storico e artistico e della estetica cittadina.

E' inibita la presenza di pubblicità fine a se stessa su ambedue i lati del Tevere nonché nei parchi pubblici, nelle ville storiche e vie contermini.

Possono derogare ai vincoli, i PIANI PARTICOLAREGGIATI che l'Amministrazione Comunale redige per la regolamentazione territoriale della pubblicità contemplati da appositi provvedimenti deliberativi per comparti zonali e singole località urbane.

Nell'ambito del Centro Storico, così come delimitato nella planimetria allegata A.3., è vietata l'installazione di manufatti a terra recanti pubblicità fine a se stessa sia su suolo pubblico che privato, intendendosi per tale quella non collocata sui muri esterni di esercizi, negozi, uffici, e simili e non avente per oggetto le attività in esse svolte, con esclusione degli impianti di proprietà comunale o di pubblica utilità.

La permanenza o l'installazione ex novo di impianti pubblicitari sulle fronti e sulle coperture degli edifici ubicati nell'ambito dell'area considerata sono subordinate all'acquisizione di specifico parere dei Soprintendenti ai Monumenti del Lazio e delle Antichità di Roma ed alla espressa condizione che la loro presenza non contrasti con specifiche disposizioni i vincoli imposti in forza di leggi e con gli attuali indirizzi di tutela dei beni ambientali, monumentali, architettonici dell'area urbana.

L'eventuale parere negativo espresso con la procedura suddetta, in relazione ad impianti esistenti, comporterà ipso jure la decadenza della concessione e/o autorizzazione in atto con l'obbligo della immediata rimozione dell'installazione pubblicitaria e, in difetto procederà d'autorità l'Amministrazione.

Nell'ambito dell'area di cui al V comma potranno essere ammesse forme pubblicitarie abbinate a servizi di pubblica utilità, essendo comunque vincolanti al suddetto fine i piani particolareggiati che l'Amministrazione Comunale redige per la regolamentazione territoriale della pubblicità attuati da appositi provvedimenti deliberativi per comparti zonali e singole località urbane.

Anche le autorizzazioni o concessioni di cui al precedente capoverso e relative ad impianti esistenti, se incompatibili con le dette disposizioni, dovranno essere revocate.

Sono escluse dai divieti anzidetti, per le loro peculiari caratteristiche, le seguenti strade previo piano particolareggiato o progetto mirato:

- Via Veneto
- Via Bissolati
- Via Barberini
- Via del Tritone

Non è consentita infine la collocazione di qualsiasi forma di pubblicità a terra a distanza inferiore a 50 metri dalle Mura Aureliane su ambedue i lati delle Mura stesse, salva la facoltà di elevare tale distanza ove particolari esigenze estetico-ambientali lo richiedano.

Le prescrizioni contenute nel presente articolo saranno applicate anche alle aree esterne al perimetro di cui alla deliberazione 372/88, individuate successivamente dalla deliberazione 94/94 e successive modificazioni finalizzata alla tutela degli esercizi commerciali storici esterni alla circoscrizione I.

ART. 3

ZONA OMOGENEA DI RIORDINO GIA' SOGGETTA ALLE LIMITAZIONI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 609 DEL 3 APRILE 1981

Si configura come area di espansione urbana prevalentemente degli anni '50 e '60, e come tale possiede caratteristiche di carenza di servizi e di verde attrezzato, nonché un diffuso degrado sul piano visivo ed estetico dovuto alla sua convulsa crescita.

Si è ritenuto che la potenzialità dei mezzi pubblicitari come elemento di arredo urbano imponga in quest'area specifica la più puntuale progettazione tramite strumenti attuativi, così da consentire la deroga dalle norme generali, ma anche da garantire la cittadinanza rispetto all'inquinamento visivo di una pubblicità spontanea che dato il grande potenziale commerciale delle zone interessate potrebbe svilupparsi in assenza di regolamentazione.

A scopo di salvaguardia dell'area perimetrata, onde consentire un razionale studio per una precisa ridefinizione sul territorio degli impianti pubblicitari installati, per quanto riguarda gli spazi ed aree pubbliche non si procederà in assenza dei piani particolareggiati ad ulteriori concessioni-autorizzazioni per la installazione di cartelli pittorici o per affissione di manifesti superiori a mq. 6,00 di superficie, ad eccezione di impianti di proprietà comunale, mentre, per quanto attiene agli spazi ed aree di proprietà privata, resterà sospeso, sino ad adozione avvenuta da parte dell'Amministrazione dei piani particolareggiati in parola, il rilascio di nuove autorizzazioni relative agli impianti di superficie eccedenti i mq. 6,00 sempre con l'esclusione di specifiche soluzioni di arredo (a titolo di esempio pareti cieche).

Saranno consentite sistemazioni di arredo di pareti cieche e simili di tipo pittorico e/o luminoso sulla base di progetti unitari da recepire nei successivi P.P.

Il Servizio A.A.P.P. procederà alla predisposizione dei piani particolareggiati di cui trattasi, avuto presente che l'area perimetrata del territorio comunale ricade in più Circoscrizioni e investe, a norma delle disposizioni di legge vigenti, anche la competenza di diverse Amministrazioni Pubbliche.

La redazione dei P.P. sarà preceduta dall'individuazione degli ambiti di riqualificazione e si svilupperà sulla base di priorità oggettive.

L'area urbana perimetrata è contraddistinta dalle seguenti direttrici:

- FIUME TEVERE alt. Via Campo nell'Elba -
- DIRETTRICE AEREA dal fiume Tevere a Via Salaria alt. Km.7,100 circa -
- DIRETTRICE AEREA da Via Salaria alt. Km. 7,100 a Via Cinigiano -
- VIA CINIGIANO -
- P.ZZA CIVITELLA PAGANICO -
- VIA FILIPPO ANTONIO GUALTIERO -
- VIA MONTE CERVIALTO (tratto compreso tra l'incrocio con la Via F.A. Gualtierio e la confluenza con Via Val Melaina) -
- VIA MONTE MASSICO (tratto compreso tra la Via Monte Cervialto e Via Monte Resegone) -
- VIA MONTE RESEGONE -
- VIA DELLE VIGNE NUOVE (tratto compreso tra Via Monte Resegone e Via Monte Fumaiolo) -
- VIA MONTE FUMAIOLO -

- VIA DELLA BUFALOTTA (tratto compreso tra Via Monte Fumaiolo e Via Roberto Bracco) -
 - VIA ROBERTO BRACCO -
 - STRADA PRIVATA DEL CASALE DELLA CECCHINA -
- VIA DI CASAL BOCCONE (tratto compreso tra la strada privata del Casale della Cecchina ed il Ponte sul Fosso della Cesarina) -

- FOSSO DELLA CESARINA (tratto compreso tra Via di Casal Boccone ed il G.R.A.) -
- G.R.A. (tratto compreso tra il Fosso della Cesarina e l'incrocio della direttrice aerea G.R.A.-Via Pollenza) -
- DIRETTRICE AEREA dell'incrocio G.R.A. con Via Pollenza fino a Via Pollenza inclusa

DIRETTRICE AEREA incrocio di Via Pollenza con Via Casali di S. Basilio fino all'incrocio di Via Casal de' Pazzi con Via Vicovaro

- VIA CASAL DE' PAZZI (tratto compreso tra l'incrocio di Via Vicovaro e la Via Tiburtina)
- VIA TIBURTINA (tratto compreso tra l'incrocio con Via Casal de' Pazzi e Via di Tor Cervara)

- VIA DI TOR CERVARA (tratto compreso tra la Via Tiburtina ed il Ponte Cervara) -

- FIUME ANIENE (tratto compreso tra il Fiume Aniene e la Via Collatina)
- FOSSO DI CENTOCELLE (tratto compreso tra il Fiume Aniene e la Via Collatina)

VIA PALMIRO TOGLIATTI (tratto compreso tra la Via Collatina ed il Piazzale di Cinecittà) la Via P. Togliatti è esclusa dalla zona vincolata -

- VIA TUSCOLANA (tratto compreso tra la Piazza di Cinecittà e la Via delle Capannelle) -
- VIA DELLE CAPANNELLE (tratto compreso tra la Via Tuscolana e la Marrana dell'Acqua Mariana) -
- MARRANA DELL'ACQUA MARIANA (tratto compreso tra la Via delle Capannelle ed il G.R.A.) -
- G.R.A. (tratto compreso tra la Marrana dell'Acqua Mariana e Via Lucrezia Romana)
- VIA LUCREZIA ROMANA (tratto compreso tra il G.R.A. ed il confine del Comune di Roma con il Comune di Marino)-

CONFINE del Comune di Roma con il Comune di Marino (tratto compreso tra la Via Lucrezia Romana e la Via Appia Nuova alt. Km. 15,450) -

- VIA CASALE MARUFFI (inesistente) -
- VIA APPIA ANTICA (tratto compreso tra l'incrocio con Via Casale Maruffi ed il G.R.A.) -
- G.R.A. (tratto compreso tra l'incrocio tra la Via Appia Antica ed il ponte sulla ferrovia Roma-Napoli)
- FERROVIA ROMA-NAPOLI (tratto compreso tra il G.R.A. e l'incrocio con il Fosso di Tor Carbone) -
- FOSSO DI TOR CARBONE (tratto compreso tra la ferrovia Roma-Napoli e l'incrocio con Via Tor Carbone) -
- VIA DI TOR CARBONE (tratto compreso tra il Fosso di Tor Carbone e la Via Ardeatina) -
- VIA ARDEATINA (tratto compreso tra la Via di Tor Carbone e la Via della Cecchignola) -
- VIA DELLA CECCHIGNOLA (tratto compreso tra la Via Ardeatina ed il G.R.A.) -

- G.R.A. (tratto compreso tra la Via Cecchignola e la direttrice aerea con Via Ildebrando Vivanti) -

VIA ILDEBRANDO VIVANTI (tratto compreso tra la direttrice aerea con il G.R.A. e l'incrocio con Viale Beata Vergine del Carmelo).

- VIA PADRE GIOVANNI ANTONIO FILIPPINI (tratto compreso tra l'incrocio con Viale Beata Vergine del Carmelo e la Via Beato Battista Spagnoli) -

- VIA BEATO BATTISTA SPAGNOLI -

DIRETTRICE AEREA tra l'incrocio di Via Don Pasquino Borghi con Via Beato Battista Spagnoli ed il Fosso di Vallerano all'altezza dell'incrocio con la Via Cristoforo Colombo -

- VIA CRISTOFORO COLOMBO (tratto compreso tra il fosso di Vallerano e l'incrocio con Viale Oceano Pacifico) -

- VIALE DELL'OCEANO PACIFICO -

- VIALE EGEO (tratto compreso tra il Viale dell'Oceano Pacifico e Via della Valchetta Rocchi) -

- VIA DELLA VALCHETTA ROCCHI -

- DIRETTRICE AEREA da Via della Valchetta Rocchi al Fiume Tevere -

FIUME TEVERE (tratto compreso tra l'incrocio con la direttrice aerea di Via della Valchetta Rocchi ed il Ponte della Magliana) -

- VIA DEL PONTE DELLA MAGLIANA (tratto compreso tra il ponte della Magliana e Via dell'Imbrecciato)

- VIA DELL'IMBRECCIATO (tratto compreso tra Via della Magliana e Via Santorre di Santarosa) -

- VIA SANTORRE DI SANTAROSA -

- VIA PORTUENSE (tratto compreso tra Via Santorre di Santarosa e la Via del Casaleto)

- VIA DEL CASALETTO -

- PIAZZA DEL BEL RESPIRO -

- VIA DELLA NOCETTA -

- VIA AURELIA ANTICA (tratto compreso tra Via della Nocetta e l'incrocio con la Via Aurelia Nuova) -

- VIA AURELIA NUOVA (tratto compreso tra l'incrocio con la Via Aurelia Antica e Piazza San G.B. de la Salle) -

- PIAZZA SAN G. B. DE LA SALLE -

- CIRCONVALLAZIONE CORNELIA (tratto compreso tra la Piazza San G.B. de la Salle e Piazza dei Giureconsulti) -

- PIAZZA DEI GIURECONSULTI -

- VIA DI BOCCEA (tratto compreso tra la Piazza dei Giuriconsulti e l'incrocio con Via Mattia Battistini)

VIA MATTIA BATTISTINI (tratto compreso tra la Via Boccea ed il Ponte sul fosso di Primavalle) la Via Mattia Battistini è esclusa dalla zona vincolata.

- FOSSO DI PRIMAVALLE (tratto compreso tra la Via Mattia Battistini e la Via Cogoleto)

- VIA COGOLETO

- DIRETTRICE AEREA tra la Via Cogoleto ed il Ponte della Ferrovia Roma- Viterbo (altezza Via dell'Acquedotto Paolo)

- FERROVIA ROMA-VITERBO (tratto compreso tra il Ponte sulla Via dell'Acquedotto Paolo e la Piazza Sante de Sanctis) -

- PIAZZA SANTE DE SANCTIS

- VIA DELLA STAZIONE DI MONTE MARIO
 - VIA TRIONFALE (tratto compreso tra la Via della Stazione di Monte Mario e la Via della Tenuta di Sant'Agata)
- VIA DELLA TENUTA DI SANT'AGATA
- DIRETTRICE AEREA tra la Via della Tenuta di Sant'Agata ed il Fosso della Valle della Rimessola -
- FOSSO DELLA VALLE DELLA RIMESSOLA fino all'incrocio con il Fosso dell'Acqua Traversa -
- FOSSO DELL'ACQUA TRAVERSA (tratto compreso tra l'incrocio tra la confluenza con il Fosso della Valle della Rimessola e la Via Flaminia)
- VIA FLAMINIA (tratto compreso tra il Fosso dell'Acqua Traversa ed il G.R.A.)
- G.R.A. (tratto compreso tra la Via Flaminia ed il Fiume Tevere)
- FIUME TEVERE (tratto compreso tra il G.R.A. e la dirett. aerea con Via Campo d'Elba)

Le strade all'interno del perimetro sono incluse nel vincolo per l'intera superficie e quelle di confluenza alla zona vincolata per un tratto di almeno trenta metri a partire dal punto di innesto (angolo dell'incrocio).

ART. 4

ZONA ABITATA AREA DI ESPANSIONE SOTTOPOSTA A REGOLAMENTAZIONE GENERALE.

L'area contraddistinta nell'allegata planimetria con retino chiaro è sottoposta alla regolamentazione generale, senza ulteriori limitazioni.

Il perimetro così individuato sarà successivamente formalizzato in modo da corrispondere alla "Delimitazione del Centro Abitato ai sensi del D.lgs 285/92 e successive integrazioni e modificazioni" una volta che l'Amministrazione Comunale avrà recepito con specifico provvedimento tale strumento pianificatorio

Nell'area sopra definita potranno essere installati impianti di superficie superiore ai mq. 6 nel rispetto delle tipologie e delle posizioni previste da appositi strumenti attuativi, fino alla concorrenza delle 7.000 facce complessive della tipologia poster dimensioni di ml. 6x3 previste su tutto il territorio comunale dal regolamento di attuazione del D.lgs 507/93.

I Piani Particolareggiati relativi a questa zona saranno quindi redatti successivamente rispetto alla completa definizione della zona omogenea di cui all'art 3 delle presenti norme.

ART. 5

AREA ESTERNA ALLA ZONA ABITATA

La porzione di territorio comunale non compresa negli articoli precedenti è sottoposta per quanto riguarda l'installazione di mezzi pubblicitari alle prescrizioni del Codice della Strada di cui al D.lgs 285/92 e successive integrazioni e modificazioni e del regolamento di esecuzione dello stesso che si allega.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16.12.1992 N.495
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E DI ATTUAZIONE DEL
NUOVO CODICE DELLA STRADA

(OMISSIS)

PUBBLICITA' SULLE STRADE E SUI VEICOLI

(Art. 23 Codice della Strada)

Art. 47 (art. 23 Cod. Str.)

(Definizione dei mezzi pubblicitari)

1. E' da considerare "insegna" la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da un simbolo o da un marchio realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.
2. E' da qualificare "sorgente luminosa" qualsiasi corpo illuminante o insieme di corpi illuminanti che, diffondendo luce in modo puntiforme o lineare o planare, illumina aree, fabbricati, monumenti, manufatti di qualsiasi natura ed emergenze naturali.
3. Si definisce "bartello" quel manufatto bifacciale, supportato da una idonea struttura di sostegno, che è finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi: esso è utilizzabile in entrambe le facciate anche per immagini diverse. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.
4. Si considera "manifesto" l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, posto in opera su strutture murarie o su altri supporti comunque diversi dai cartelli e dagli altri mezzi pubblicitari. Non può essere luminoso né per luce propria né per luce indiretta.
5. Si considera "striscione, locandina e stendardo" l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie d'appoggio o comunque non aderente alla stessa, finalizzato alla promozione pubblicitaria di manifestazioni o spettacoli. -Può essere luminoso per luce indiretta.
6. E' da considerare "segno orizzontale reclamistico" la riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.
7. E' da qualificare "impianto di pubblicità o propaganda" qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività non individuale, secondo le definizioni precedenti, né come insegna, né come cartello, né come manifesto, né come segno orizzontale reclamistico. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.
8. Nel termine generico "altri mezzi pubblicitari", indicato negli articoli successivi, sono da ricomprendere i seguenti elementi inerenti la pubblicità: insegne, segni orizzontali reclamistici, impianti di pubblicità o propaganda, striscioni, locandine e stendardi.

Art. 48 (Art. 23 Cod. Str.)

(Dimensioni dei cartelli pubblicitari)

1. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari previsti dall'art. 23 del codice e definiti nell'art. 47, se installati fuori dai centri abitati non devono superare la superficie di sei metri quadrati, ad eccezione delle insegne poste parallelamente al senso di marcia dei veicoli che possono raggiungere la superficie di venti metri quadrati; se installati entro i centri abitati sono soggetti alle limitazioni dimensionali previste dai regolamenti comunali.
2. Il limite di superficie di cui al comma precedente viene ridotto da sei a tre metri quadrati se i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari sono installati lungo o in prossimità

delle strade, fuori dai centri abitati capoluoghi di provincia, entro la distanza di chilometri cinque dal cartello di indicazione del centro abitato.

Art. 49 (Art. 23 Cod. Str.)
(Caratteristiche dei cartelli
e dei mezzi pubblicitari non luminosi)

1. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.
2. Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.
3. Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera è regolamentata da specifiche norme, l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione di cui all'art. 23, comma 4 del codice.
4. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare, che in ogni caso non può essere quella di disco o di triangolo. L'uso del colore rosso, deve essere limitato esclusivamente alla riproduzione di marchi depositati e non può comunque superare 1/5 dell'intera superficie del cartello o altro mezzo pubblicitario.
5. Il bordo inferiore dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari posti in opera deve essere, in ogni punto, ad una quota superiore di mt. 1,5 rispetto a quella della banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.
6. I segni orizzontali reclamistici, ove consentiti ai sensi dell'art. 51, comma 9, devono essere realizzati con materiali rimovibili ma ben ancorati, nel momento dell'utilizzo, alla superficie stradale e che garantiscano una buona aderenza dei veicoli sugli stessi.

Art. 50 (Art. 23 Cod. Str.)
(Caratteristiche dei cartelli
e dei mezzi pubblicitari luminosi)

1. Le sorgenti luminose, i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari luminosi posti fuori dai centri abitati, lungo o in prossimità delle strade dove ne è consentita l'installazione, non possono avere luce né intermittente, né di colore rosso, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o comunque provochi abbagliamento.
2. Le sorgenti luminose, i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari luminosi devono avere una sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco o triangolo.
3. La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare ambulatori e posti di pronto soccorso.
4. Entro i centri abitati si applicano le disposizioni previste dai regolamenti comunali.

Art. 51 (art. 23 Cod. Str.)
(Ubicazione lungo le strade
e le fasce di pertinenza)

1. Lungo o in prossimità delle strade, fuori e dentro i centri abitati, è vietata l'affissione di manifesti come definiti nell'art. 47.
2. Il posizionamento di cartelli e di altri mezzi pubblicitari fuori dai centri abitati, salvo quanto previsto al successivo comma 5, lungo o in prossimità delle strade dove ne è consentita l'installazione, deve essere autorizzato ed effettuato nel rispetto delle seguenti distanze minime:
 - a) m. 3 dal limite della carreggiata;
 - b) m. 150 dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari;
 - c) m. 250 prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione;
 - d) m. 150 dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione;
 - e) m. 150 prima dei segnali di indicazione;
 - f) m. 100 dopo i segnali di indicazione;
 - g) m. 100 dal punto di tangenza delle curve orizzontali;
 - h) m. 300 dalle intersezioni;
 - i) m. 200 dagli imbocchi delle gallerie; l) m. 100 dal vertice dei raccordi verticali concavi e convessi.

3. Il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari fuori dai centri abitati, lungo o in prossimità delle strade ove ne è consentita l'installazione, è comunque vietato nei seguenti punti:
 - a) sulle pertinenze di esercizio delle strade;
 - b) in corrispondenza delle intersezioni;
 - c) lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza;
 - d) sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza;
 - e) in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi;
 - f) sui ponti e sottoponti;
 - g) sui cavalcavia e loro rampe;
 - h) sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di segnalazione e di segnalamento.

4. Il posizionamento di cartelli e di altri mezzi pubblicitari entro i centri abitati, salvo quanto previsto al comma 5, è vietato in tutti i punti indicati al comma 3, e, ove consentito dai regolamenti comunali, esso deve essere autorizzato ed effettuato nel rispetto delle seguenti distanze minime:

- a) m. 50 dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari, dai segnali stradali;
- b) m. 100 dal punto di tangenza delle curve orizzontali e dagli imbocchi delle gallerie;
- c) m. 100 dal vertice dei raccordi verticali concavi e convessi.

Per le distanze dal limite della carreggiata si applicano le norme del regolamento comunale. Le limitazioni di cui sopra non si applicano alle transenne parapetonali a condizione che i messaggi pubblicitari siano posti solo sulla faccia rivolta ai pedoni.

5. Le norme di cui ai punti 2 e 4 e quella di cui al comma 3 limitatamente al posizionamento in curva, non si applicano per le insegne collocate parallelamente al senso di marcia dei veicoli ed in aderenza a fabbricati o comunque

ad una distanza non inferiore a 3 m. dal limite della sede stradale, sempreché siano rispettate le disposizioni dell'art. 23, comma 1 del codice.

6. Le distanze indicate ai comma 2 e 4, ad eccezione di quelle relative alle intersezioni, non devono essere rispettate per i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari collocati in posizione parallela al senso di marcia dei veicoli e posti in aderenza, per tutta la loro superficie, a fabbricati o comunque ad una distanza non inferiore a 3 m. dal limite della carreggiata. Entro i centri abitati il regolamento comunale fissa i criteri di individuazione degli spazi ove è consentita la collocazione di tali cartelli e altri mezzi pubblicitari e le percentuali massime delle superfici utilizzabili per gli stessi rispetto alle superfici dei prospetti dei fabbricati o al fronte stradale.
7. Fuori dai centri abitati può essere autorizzata la collocazione per ogni senso di marcia, di un solo cartello pubblicitario di indicazione delle stazioni di rifornimento di carburante e delle stazioni di servizio, della superficie massima di 3 mq. ferme restando tutte le altre disposizioni del presente articolo. I cartelli non possono essere collocati a distanza inferiore a 200 m. tra di loro e dagli altri cartelli.
8. Lungo le strade ed in prossimità delle stesse è ammessa la posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi per gli utenti della strada, quali orologi, contenitori per rifiuti, panchine, pensiline, indicazioni toponomastiche ed altre, sempreché siano rispettate le distanze minime previste dai commi 2 e 4. Nel caso in cui ciascun cartello abbinato ad un servizio abbia una superficie di esposizione inferiore a 1,00 mq., non si applicano le distanze rispetto ai cartelli ed agli altri mezzi pubblicitari.
9. I segni orizzontali reclamistici sono ammessi unicamente:
 - a) all'interno di aree ad uso pubblico di pertinenza di complessi industriali o commerciali;
 - b) lungo il percorso di manifestazioni sportive o su aree delimitate, destinate allo svolgimento di manifestazioni di vario genere, limitatamente al periodo di svolgimento delle stesse ed alle ventiquattro ore precedenti e successive. Per essi non si applica il comma 3 e le distanze di cui ai commi 2 e 4 si applicano unicamente rispetto ai segnali stradali orizzontali.
10. L'esposizione di striscioni, locandine e stendardi è permessa unicamente durante il periodo di svolgimento della manifestazione o dello spettacolo cui si riferisce nonché durante la settimana precedente e le ventiquattrore successive allo stesso. Per gli striscioni, le locandine e gli stendardi le distanze dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari previste dai commi 2 e 4 si riducono rispettivamente a 100 e 25 m.
11. E' vietata la collocazione di cartelli ed altri mezzi pubblicitari a messaggio variabile, aventi un periodo di variabilità inferiore a 10 minuti, in posizione trasversale al senso di marcia dei veicoli.
12. E' vietata la collocazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari sui bordi dei marciapiedi e dei cigli stradali.

Art. 52 (art. 23 Cod. Str.)

(Ubicazione dei mezzi pubblicitari nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio)

1. Nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio possono essere collocati cartelli e mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non supera il 5% delle aree occupate dalle stazioni di servizio e dalle aree di parcheggio, se trattasi di strade di tipo C e F, e l'1% delle stesse aree se trattasi di strade di tipo A e B, sempreché gli stessi non siano collocati lungo il fronte stradale, lungo le corsie di accelerazione e decelerazione e in corrispondenza degli accessi.
2. Nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio lungo le strade di tipo D e E si applicano le disposizioni dei regolamenti comunali.
3. In ognuno dei casi suddetti si applicano tutte le altre disposizioni del codice e del presente regolamento.
4. Nelle aree di parcheggio è ammessa, in eccedenza alle superfici pubblicitarie computate in misura percentuale, la collocazione di altri mezzi pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi per l'utenza della strada entro il limite di 2 mq. per ogni servizio prestato.

(OMISSIS)

Art. 23 - Pubblicità sulle strade e sui veicoli.

- 1. Lungo le strade o in vista di esse è vietato collocare insegne, cartelli, manifesti, impianti di pubblicità o propaganda, segni orizzontali reclamistici, sorgenti luminose, visibili dai veicoli transitanti sulle strade, che per dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione possono ingenerare confusione con la segnaletica stradale, ovvero possono renderne difficile la comprensione o ridurne la visibilità o l'efficacia, ovvero arrecare disturbo visivo agli utenti della strada o distrarne l'attenzione con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione; in ogni caso, detti impianti non devono costituire ostacolo o, comunque, impedimento alla circolazione delle persone invalide. Sono, altresì, vietati i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari rifrangenti, nonché le sorgenti e le pubblicità luminose che possono produrre abbagliamento. Sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate è vietata la posa di qualunque installazione diversa dalla prescritta segnaletica.
- 2. E' vietata l'apposizione di scritte o insegne pubblicitarie luminose sui veicoli. E' consentita quella di scritte o insegne pubblicitarie rifrangenti nei limiti e alle condizioni stabiliti dal regolamento, purché sia escluso ogni rischio di abbagliamento o di distrazione dell'attenzione nella guida per i conducenti degli altri veicoli.
- 3. Lungo le strade, nell'ambito e in prossimità di luoghi sottoposti a vincoli a tutela di bellezze naturali e paesaggistiche o di edifici o di luoghi di interesse storico o artistico, è vietato collocare cartelli e altri mezzi pubblicitari.
- 4. La collocazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è soggetta in ogni caso ad autorizzazione da parte del proprietario della strada nel rispetto delle presenti norme. Nell'interno dei centri abitati la competenza è dei comuni salvo il preventivo nulla osta tecnico dell'ente proprietario se la strada è statale, regionale o provinciale.
- 5. Quando i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari collocati su una strada sono visibili da un'altra strada appartenente ad ente diverso, l'autorizzazione è subordinata al preventivo nulla osta di quest'ultimo. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari posti lungo le sedi ferroviarie, quando siano visibili dalla strada, sono soggetti alle disposizioni del presente articolo e la loro collocazione viene autorizzata dall'Ente Ferrovie dello Stato, previo nulla osta dell'ente proprietario della strada.
- 6. Il regolamento stabilisce le norme per le dimensioni, le caratteristiche, l'ubicazione dei mezzi pubblicitari lungo le strade, le fasce di pertinenza e nelle stazioni di servizio e di

rifornimento di carburante. Nell'interno dei centri abitati, limitatamente alle strade di tipo E) ed F), per ragioni di interesse generale o di ordine tecnico, i comuni hanno la facoltà di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari, nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale.

- 7. E' vietata qualsiasi forma di pubblicità lungo e in vista degli itinerari internazionali, delle autostrade e delle strade extraurbane principali e relativi accessi. Su dette strade è consentita la pubblicità nelle aree di servizio o di parcheggio solo se autorizzata dall'ente proprietario e sempre che non sia visibile dalle stesse. Sono consentiti i cartelli indicanti servizi o indicazioni agli utenti purché autorizzati dall'ente proprietario delle strade.

ALLEGATO "A.2"

NORME TECNICHE PER LA INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI SU SUOLO PUBBLICO, AREE O IMMOBILI PRIVATI, IN ALLEGATO AL PRIMO PIANO GENERALE PER L'IMPIANTISTICA PUBBLICITARIA

TITOLO I

SERVIZIO AA. PP.

Sono di competenza del Servizio AA.PP., e sottoposta alla seguente regolamentazione tecnica (sino ad adozione dei piani particolareggiati della pubblicità): le forme di pubblicità di seguito riportate sia eseguite da ditte pubblicitarie su area pubblica o privata sia da privati su area comunale nel rispetto delle norme di attuazione del Primo Piano Generale per l'impiantistica pubblicitaria.

ART. 1

Impianti per affissioni di manifesti o pittorici su suolo pubblico o privato e su pareti:

- a) la collocazione potrà essere consentita su sterrati, spazi pubblici e privati, a ridosso di pareti, mura di sostegno e di recinzione (sono escluse le recinzioni di cantiere che sono specificatamente regolamentate) e ove venga disciplinata da specifici piani particolareggiati.
- b) l'impianto dovrà essere realizzato con sostegni non deteriorabili (escluso legno) di adeguata sezione, si da consentire alle strutture la necessaria stabilità con il minimo ingombro e con le modalità previste dall'art. 49 comma 1-2-3 del D.P.R. n. 495/16.12.92 Regolamento di attuazione nuovo codice della strada. Il pannello espositivo dovrà essere realizzato in materiale non alterabile e non deteriorabile opportunamente protetto dalle intemperie.

La dimensione utile del pannello dovrà essere contenuta nella misura massima di MT. 6,00 di larghezza, MT. 3,00 di altezza, escluse le cornici che non debbono superare la larghezza di cm. 10, e cm. 20 di spessore. Sono ammessi i seguenti formati:

1) Formati pittorici e per affissione diretta:

MT. 6,00x3,00

MT. 1,00x1,40

MT. 1,40x2,00

2) Formati pittorici e per l'affissione SPQR:

MT. 1,00x1,40

MT. 2,00x1,40

MT. 3,00x1,40

- 3) Formati pittorici:
paline MT. 1,00x1,00
MT. 3,00x2,00 (esclusivamente all'esterno del centro abitato)
- 4) Impianti di pubblica utilità individuati con specifici provvedimenti deliberativi e fatti salvi i preesistenti impianti di pubblica utilità fino alla scadenza delle relative concessioni non rinnovate.
- c) qualora l'impianto sia installato su aree pubbliche aperte al transito pedonale, la distanza della base del manufatto dal piano di calpestio, per cartelli poggianti su sostegni, dovrà essere contenuta tra un minimo di MT. 2,50 ed un max di MT. 2,60;
- d) restano salvi i divieti di cui all'art. 13 del Regolamento AA.PP. approvato con deliberazione consiliare n. 289 del 19 dicembre 1994.
- e) saranno prese in esame soluzioni di impianti pittorici su pareti prive di finestre con un unico impianto che occupi tutto o parte della facciata e, su muri di sostegno privi d'interesse architettonico ed ambientale, saranno presi in esame impianti pittorici o per affissione manifesti purché armonizzati tra loro con progetto unitario;
- f) la semplice variazione del messaggio pubblicitario su una struttura già autorizzata, che non comporti in assoluto modifiche di superficie o strutturali del mezzo pubblicitario, sarà aggiornato d'ufficio sul titolo già esistente, dietro presentazione di domanda in carta da bollo e del disegno in triplice copia rappresentante il nuovo messaggio pubblicitario.

ART. 2

Impianti luminosi o illuminati su suolo pubblico o privato e su pareti

A) Norme generali :

- a) installazione: su sterrati, spazi pubblici e privati, su pareti prive di finestre come all'art. 1 comma e) e a ridosso di resinazioni;
- b) posizione: per cartelli in posizione trasversale alla strada è ammessa la sola soluzione del tipo bifacciale, per quelli in posizione parallela all'asse stradale quella monofacciale a condizione che il retro del cartello non sia esposto verso luoghi abitati o transitati;
- c) altezza sostegni: l'altezza minima dei sostegni, dal piano di calpestio alla base del pannello, come all'art. 1 comma c);
- d) divieti: come cartelli pittorici o per affissione manifesti, limitatamente all'art. 1 comma d);
- e) dimensioni previste come all'art. 1 comma b);
- f) cambio bozzetto vedi titolo I art. 1 comma f);
- g) luminosità non potrà essere né intermittente né sfuggente e comunque tale da provocare abbagliamento

B) Plance luminose:

la collocazione potrà essere consentita su marciapiedi della larghezza non inferiore a mt. 5,00, purché la proiezione del massimo ingombro cada a non meno di 50 cm. dal bordo stesso, nonché su aree pubbliche o private;

le dimensioni del pannello dovranno essere nella misura di mt. 1,00x1,40 oppure di mt. 1,40x2,00 oltre le cornici che non devono superare la larghezza di cm. 10 e cm. 25 di spessore;

per gli impianti installati su aree destinate al transito pedonale l'altezza del sostegno, dal piano di calpestio alla base del pannello, deve essere di mt. 2,50 e con unico sostegno;

divieti: come cartelli pittorici o per affissione manifesti, (art. 1 comma d).

C) Paline luminose e non luminose:

- a) devono essere installate in posizione trasversale su marciapiedi della larghezza in linea di massima non inferiore a mt. 3,00 e comunque in relazione alla intensità del transito pedonale, purché la proiezione del

- massimo ingombro cada a cm. 50 dal bordo esterno del marciapiedi;
- b) le dimensioni del pannello non potranno superare mt. 1,00 in larghezza e mt. 1,00 in altezza, oltre la cornice la quale dovrà essere contenuta in cm. 10 di larghezza; lo spessore massimo per pannelli bifacciali, compresi gli aggetti delle eventuali cornici, deve essere di cm. 25;
- c) l'altezza del sostegno dal piano di calpestio alla base del pannello deve essere di mt. 2,50;
- d) sono ammesse dimensioni inferiori per impianti relativi ad indicatori di servizi automobilistici e simili o comunque conformi ai tipi di cui alla Circolare del Ministero LL.PP. n. 1515 del 28 settembre 1981;
- e) divieti: come cartelli pittorici o per affissione manifesti art. 1 comma d).

D) Distanze

I mezzi pubblicitari, di cui agli artt. 1 e 2 con esclusione degli impianti comunali di proprietà del Servizio AA. PP., in relazione alla viabilità urbana ed al transito pedonale, dovranno essere posizionati ove le condizioni dei luoghi lo consentano, ad almeno:

- a) mt. 15 dagli angoli (spigolo del fabbricato);
- b) mt. 35 da incroci semaforizzati;
- c) mt. 20 prima da indicatori stradali e mt. 5 dopo;
- d) mt. 15 prima e mt. 5 dopo indicatori di fermata ATAC e COTRAL, etc.;
- e) mt. 50 da altri impianti pubblicitari similari.

Gli impianti di pubblica utilità potranno derogare da tali distanze relativamente ai punti a) ed e)

ART. 3

Impianti luminosi su terrazzi:

- a) Le richieste per impianti luminosi su terrazzi, dovranno essere integrate da un disegno, in scala 1/100, del prospetto del fabbricato, con lo studio unitario dell'impianto rapportato all'intera superficie, sopra cui l'impianto dovrà essere collocato, in modo da riprodurre la situazione strutturale esatta dell'insegna pubblicitaria in relazione al fabbricato nonostante, corredati di verifica statica (vistata dal Genio Civile) e nomina del direttore dei lavori responsabile.
- b) Le dimensioni massime degli impianti dovranno essere contenute nei seguenti limiti:
la BASE non potrà superare la larghezza massima del prospetto interessato (esclusi gli aggetti); l'ALTEZZA non potrà superare il 20% dell'altezza massima del prospetto interessato dall'esposizione pubblicitaria, e comunque fino ad un'altezza max di mt. 6,00. La distanza dal filo fabbricato alla base dell'insegna non potrà superare 1/3 dell'altezza della stessa.
Fermo restando le condizioni previste nel presente comma, qualora i prospetti lo consentano in altezza, è ammesso il superamento del limite massimo di mt. 6,00 purché il messaggio pubblicitario sia composto da solo marchio o logotipo.
- c) È ammessa pannellatura retrostante alle lettere singole, purché la stessa sia costituita da doghe interspaziate o soluzioni similari.
- d) Nel caso di installazione di impianto costituito da cassonetto, lo stesso non potrà superare l'altezza massima di cm. 70 indipendentemente dall'altezza del prospetto interessato.
Gli impianti pubblicitari da installare su suolo pubblico o ai confini con il medesimo saranno posti in opera, in conformità alle norme di sicurezza vigenti, previo conseguimento da parte degli interessati di tutte le necessarie autorizzazioni Comunali o di altra Pubblica Amministrazione competente salvo diritto dei terzi.

* * *

Gli spostamenti degli impianti possono essere effettuati anche in assenza di piani particolareggiati ove siano presenti ragioni di pubblico interesse (portatori di handicaps, lavori pubblici, limitazioni ad accessi veicolari e/o pedonali, per evitare eventuali danni a terzi, alberi e quant'altro possa arrecare pregiudizio alla fruizione pubblica del territorio) ed esclusivamente a carattere temporaneo e comunque fino alla adozione di detti piani particolareggiati.

TITOLO II

CIRCOSCRIZIONI

E' di competenza delle Circoscrizioni, l'installazione di insegne e pubblicità non fine a se stessa, eseguita da privati nel caso di vendite immobiliari dirette per provvisori o dagli esercenti (e comunque riferita all'attività), sulle mura di pertinenza ed all'interno di aree private (comprensiva delle recinzioni) ove è sita l'attività, nel rispetto della normativa vigente.

ART.4

AREE PRIVATE

A) Impianti pittorici:

- a) la collocazione potrà essere consentita su aree private o a ridosso di pareti o su muri di recinzioni;
- b) l'impianto dovrà essere realizzato con sostegni non deteriorabili (escluso legno) in tubolari metallici di adeguata sezione, così da consentire alle strutture la necessaria stabilità con il minimo ingombro e con le modalità previste all'art. 49 comma 1-2-3 del D.P.R. n. 495/16.12.92 Regolamento di attuazione nuovo codice della strada . Il pannello espositivo dovrà essere realizzato in materiale non alterabile e non deteriorabile opportunamente protetto dalle intemperie;
- c) la distanza della base del manufatto dal piano di calpestio, dovrà essere mt. 2,50;
- d) restano salvi i divieti di cui all'art. 13 del Regolamento A.A.P.P. approvato dalla deliberazione consiliare n. 289 del 19.12.1994;
- e) saranno prese in esame soluzioni di impianti pittorici su pareti prive di finestrate con un unico impianto che occupi tutto o parte della facciata;
- f) sono esclusi i cartelli apposti di fianco all'entrata dei negozi i quali sono regolamentati dalla pubblicità provvisoria.
- g) il messaggio pubblicitario potrà essere definito indipendentemente dal numero delle righe che lo compongono;
- h) sono ammesse le seguenti dimensioni:
 - 1) su terreno privato potrà autorizzarsi impiantistica di qualsiasi dimensione in misura massima del 5% della superficie scoperta della proprietà. Per quanto attiene le distanze tra impianti pubblicitari esse dovranno essere in linea di massima contenute nelle seguenti specifiche:
 - all'interno della proprietà dovrà essere a mt. 10,00 dal limite dei confini di proprietà contigue e quando lo stesso confina con incrocio semaforizzato la distanza minima dovrà essere di mt. 20,00;
 - lungo la linea fronte strada, all'interno della stessa area privata, detti impianti dovranno essere posti ad una distanza non inferiore a mt. 40,00 tra loro.
 - 2) Sui muri di recinzione o a ridosso degli stessi, fino a mt. 3,00 da essi, gli impianti non potranno superare il 50% del fronte della recinzione interessato dalla pubblicità : l'altezza massima dovrà essere contenuta in cm 70, spessore cm 10 . Nel caso in cui, oltre alla recinzione dell'area privata, esistano sterrati, fossati o simili, antistanti o non la strada o il marciapiede, la misura di mt. 3,00 sopra indicata sarà ridotta in proporzione della profondità degli stessi.
- i) Nel caso di attività multiple, all'interno della stessa area privata, la pubblicità effettuata dovrà essere in idonea percentuale tra le stesse e in armonia tra le diverse attività.
- l) variazione del messaggio pubblicitario: vedi titolo I art. 1 comma f).

B) Impianti luminosi o illuminati:

- a) la collocazione potrà essere consentita su aree private, o a ridosso di pareti o su muri di recinzioni;
- b) l'impianto dovrà essere realizzato con sostegni non deteriorabili (escluso legno) di adeguata sezione, così da consentire alle strutture la necessaria stabilità con il minimo ingombro e con le modalità previste all'art. 49 comma 1-2-3 del D.P.R. 495/16.12.92 Regolamento di attuazione nuovo codice della strada . Il pannello espositivo dovrà essere realizzato in materiale non alterabile e non deteriorabile opportunamente protetto dalle intemperie; l'illuminazione dovrà essere conforme alle norme CEI;
- c) la distanza della base del manufatto dal piano di calpestio, dovrà essere mt. 2,50;
- d) restano salvi i divieti di cui all'art. 13 del Regolamento A.A.P.P. approvato dalla deliberazione consiliare n. 289 del 19.12.1994;

- e) saranno prese in esame soluzioni di impianti luminosi o illuminati su pareti prive di finestrate con un unico impianto che occupi tutto o parte della facciata;
- f) sono ammesse le seguenti dimensioni:
 - 1) su terreno privato potrà autorizzarsi impiantistica di qualsiasi dimensione (ad eccezione delle insegne a bandiera regolamentate all'art. C) in misura massima del 5% della superficie scoperta della proprietà. Per quanto attiene le distanze tra impianti pubblicitari, esse dovranno in linea di massima essere contenute nelle seguenti specifiche:
 - l'impiantistica all'interno della proprietà dovrà essere a mt. 10,00 dal limite dei confini di proprietà contigue e quando lo stesso confina con incrocio semaforizzato la distanza minima dovrà essere di mt. 20,00;
 - detti impianti, lungo la linea fronte strada, dovranno essere posti ad una distanza non inferiore a mt. 40,00 tra loro;
 - 2) Su muri di recinzione e fino ad una distanza di mt. 3,00 da essi, gli impianti non potranno superare il 50% del fronte della recinzione interessato dalla pubblicità, l'altezza massima dovrà essere contenuta in cm 70, spessore massimo cm. 16, altezza dal piano di calpestio alla base inferiore del pannello mt. 2,50. Nel caso in cui, oltre alla recinzione dell'area privata, esistano sterrati, fossati o simili, antistanti o non la strada o il marciapiede, la misura di mt. 3,00 sopra indicata sarà ridotta in proporzione della profondità degli stessi
- g) il messaggio pubblicitario potrà essere definito indipendentemente dal numero delle righe che lo compongono.
- h) nel caso di attività multiple (all'interno della stessa area privata) la pubblicità effettuata dovrà essere idonea percentuale tra le stesse e in armonia tra le diverse attività;
- i) variazione del messaggio pubblicitario: vedi titolo I art. 1 comma f).

C) Insegne a bandiera sostenute da un palo laterale (luminose e non):

- a) la collocazione potrà essere consentita su aree private, rampe di accesso alle attività, o a ridosso di pareti di recinzione;
- b) sono ammesse le seguenti tipologie e dimensioni:
 - orizzontali : dimensioni massime del pannello mt 1,00x0,70 spessore cm. 20, sporgenza massima delle staffe cm. 20 ;
 - verticali: dimensioni massime del pannello mt. 0,70x1,00. spessore cm. 20, sporgenza massima delle staffe cm. 20;
 - quadrate: dimensioni massime del pannello m.t. 0,80x0,80 spessore cm. 20. sporgenza massima delle staffe cm. 30;
 - circolari: diametro massimo del pannello m.t. 0,90, spessore cm. 20, sporgenza massima delle staffe cm. 30;
 - sferiche: diametro massimo m.t. 0,80. sporgenza massima delle staffe cm. 30;
 - varie: le dimensioni del pannello non possono superare quelle di una circonferenza o sfera aventi un diametro massimo di m.t. 0,90. sporgenza massima delle staffe cm. 30;
- c) l'altezza massima delle sopraindicate bandiere, dal piano di calpestio alla base dei pannelli, dovrà essere contenuta tra m.t. 2,50 e mt. 5,00, l'oggetto del pannello potrà sbordare dal limite della proprietà privata fino ad un massimo di mt. 1.00 e comunque a cm. 50 dal filo marciapiede ed in mancanza dello stesso a cm. 50 dalla carreggiata stradale; in quest'ultimo caso l'altezza della base del pannello da terra dovrà essere posta a mt. 4,50 dal piano di calpestio. Tale fanispesie è soggetta al pagamento della TOSAP;
- d) nel caso che l'oggetto sbordi dalla proprietà la distanza dall'incrocio semaforizzato si intende a mt. 35,00;
- e) per gli impianti le cui dimensioni superano quelle previste ma si riferiscono a pubblicità i cui marchi o logotipi sono standard su tutto il territorio nazionale potranno essere autorizzati in deroga previa presentazione di documentazione atta a dimostrare tali requisiti;
- f) possono essere autorizzate bandiere in stoffa e simili le cui dimensioni siano contenute in mt.2,00x1,00;
- g) variazione del messaggio pubblicitario: vedi titolo I art. 1 comma f).

ART.5

Impianti luminosi su terrazzi:

Potranno autorizzarsi insegne riferite all'attività svolta solo se l'intero edificio è adibito ad essa:

- a) le richieste per impianti luminosi su terrazzi, lastre solari e pensiline, esclusi gli avancorpi, dovranno essere integrate da un disegno, in scala 1/100, del prospetto del fabbricato, con lo studio unitario dell'impianto rapportato all'intera superficie, sopra cui l'impianto dovrà essere collocato, in modo da riprodurre la situazione strutturale esatta dell'insegna pubblicitaria in relazione al fabbricato sottostante, corredati di

verifica statica (visti dal Genio Civile) e nomina del direttore dei lavori responsabile.

- b) Le dimensioni massime degli impianti dovranno essere contenute nei seguenti limiti:
la BASE non potrà superare la larghezza massima del prospetto interessato (esclusi gli aggetti);
l'ALTEZZA non potrà superare il 20% dell'altezza massima del prospetto interessato dall'esposizione pubblicitaria, e comunque fino ad un'altezza max di mt. 6,00. La distanza dal filo fabbricato alla base dell'insegna non potrà superare 1/3 dell'altezza della stessa.

Fermo restando le condizioni previste nel presente comma qualora i prospetti lo consentano in altezza, è ammesso il superamento del limite massimo di mt. 6,00 purché il messaggio pubblicitario sia composto da solo marchio o logotipo.

Per le pensiline le dimensioni massime degli impianti dovranno essere contenute nei seguenti limiti : la BASE non potrà superare la larghezza massima della pensilina ;

l'ALTEZZA non potrà superare il 20% della distanza tra il piano di calpestio e la pensilina stessa .
L'impianto dovrà essere installato immediatamente sulla copertura ;

c) pannellatura retrostante vedi titolo I art. 3 comma c);

d) cassonetti vedi titolo I art. 3 comma d);

ART.6

MURA DI PERTINENZA

Norme generali

- Possono essere autorizzate insegne frontali ed a bandiera, targhe, faretti, pubblicità su vetrine, aderenti ai muri degli edifici senza tuttavia alterarne gli elementi architettonici esistenti, adeguandosi agli spazi alloggiativi qualora gli stessi siano già predisposti, purché contenuti entro i sestii dei vani d'apertura dell'esercizio o comunque entro gli spazi esterni e non oltre la superficie massima corrispondente a quella delle pareti interne del vano del negozio.

Nel caso in cui il punto d'installazione dell'insegna presenti cortina, bugnatura, rivestimenti in marmo, mosaici, o movimenti artistici presenti nelle facciate dell'immobile, la pubblicità dovrà essere eseguita con lettere singole anche se esiste al di sopra balconatura, bow window, marcapiani e simili. Nel caso di marchi registrati (logos) è consentita l'installazione anche nella forma del cassonetto nelle dimensioni massime dell'altezza dell'insegna e di identica dimensione per la larghezza. Nel caso di installazione di insegne su immobili antichi di rilevanza storico-architettonica le stesse dovranno essere a lettere singole frontali, di bronzo, ottone, marmo, o simili, (con esclusione di materiali plastici) su una sola riga, alte cm. 30 eventualmente illuminate a luce indiretta.

- Le insegne antecedenti alla legge 1089/59 presenti, o ripristinabili in base ad esauriente documentazione , anche storico-fotografica, possono essere mantenute anche se difformi dalle prescrizioni attuali.

-Le insegne installate sul lungomare (lato mare e lato edifici) dovranno essere esclusivamente a lettere singole senza pannellatura di fondo.

- A tutela delle pareti interessate la installazione di insegne luminose a lettere singole dovrà essere effettuata supportando le stesse ad una canna di metallo, non deteriorabile, opportunamente verniciata dello stesso colore del rivestimento del fabbricato, e fissata al muro ;

le dimensioni massime della canna saranno:

frontale cm. 6, profondità cm. 3 .

La canna servirà anche per l'alloggiamento dei fili elettrici (norme CEI)

- La procedura per la richiesta, l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni è soggetta alle regole generali .
Ad integrazione dei comuni documenti, l'istanza deve essere corredata dal certificato C.C.I. A.A. comprovante l'abilitazione alla legge n.46/90 della ditta installatrice .

-Per i portici già regolamentati all'art.6 lettera A) comma m) in caso di particolare situazione dovute alla precaria visibilità dei negozi interni ai portici e per i quali l'applicazione di quanto previsto nel succitato art. 6 lettera A) comma m) non comporterebbe nessun giovamento dal punto di vista pubblicitario circa l'individuazione dell'attività commerciale potranno essere presi in esame progetti unitari da sottoporre a successiva approvazione .

A) Insegne frontali

1) Iscrizione in linea orizzontale

- a) Le iscrizioni, corrette nella ortografia e decorose nella grafia, dovranno corrispondere alle "voci" comprese nella licenza di esercizio e/o nome del titolare, ragione sociale, o nome di fantasia, ed essere contenute in un massimo di due righe (ad eccezione dei marchi registrati).
- b) Le insegne dovranno essere a lettere singole e costituite da iscrizioni con soli segni alfabetici o ideografici e da disegni raffiguranti eventuali marchi registrati (con esclusione di altri disegni o figure).
- c) Ogni singola lettera e disegno non potrà superare l'altezza massima di cm. 60 e la sporgenza di cm. 15 dalla facciata degli edifici.
L'orlo inferiore delle insegne dovrà essere ad altezza non inferiore a mt. 2,50 dal suolo o a quella maggiore altezza che sarà di volta in volta stabilita dall'ufficio per ragioni di sicurezza.
- d) Le insegne costituite da due righe sovrapposte non potranno superare l'altezza max di cm. 70 compreso lo spazio intercorrente tra le due righe (salvo eventuale adeguamento al formato prevalente lungo la strada)
- e) E' consentito l'uso del colore rosso esclusivamente a marchi depositati e limitatamente ad 1/5 dell'intera superficie espositiva (vedi art. 13 comma 4 Regolamento AA.PP. approvato dalla deliberazione consiliare n. 289 del 19.12.1994).
- f) Potranno autorizzarsi iscrizioni su pannelli, cassonetti e simili da porte entro i sestri delle aperture degli esercizi, purché non sporgano oltre l'imbone di dette aperture e le dimensioni dei pannelli stessi siano in giusta proporzione con l'altezza degli anzidetti sestri; l'altezza da terra potrà essere inferiore a mt. 2,50 e comunque a non meno di mt. 2,20 dal piano di calpestio in caso di impianti non luminosi. Nei casi in cui l'insegna sia posta al di sotto di balconi, bow windows, riseghe per marcapiano con muratura intonacata o simili, potrà essere consentita la installazione di insegne con retrostanti cassonetti con altezza massima cm. 70 purché in armonia con l'estetica dell'edificio e dell'ambiente e salvo eventuale adeguamento al formato prevalente nella strada.
- g) E' consentita l'apposizione di eventuali pannelli retrostanti alle insegne a lettere singole su pareti in muratura intonacate o simili purché contenuti nelle pertinenze dell'esercizio.
- h) La semplice variazione del messaggio pubblicitario su una struttura tipo insegna a lettere singole su un pannello di fondo (mezzo pubblicitario) o lastra di plexiglas di un cassonetto (mezzo pubblicitario), già autorizzata, che non comporti in assoluto modifiche di superficie o strutturali del mezzo pubblicitario, sarà aggiornata d'ufficio sul titolo già esistente dietro presentazione di domanda in carta da bollo e del disegno in triplice copia rappresentante il nuovo messaggio pubblicitario (a chiarimento del comma 6 art. 15 della delibera consiliare 289/94).
- i) E' consentita l'apposizione di insegne del tipo "tubo neon a vista" purché collocate ad almeno mt. 4,00 dal suolo, finestre, terrazzi, etc. Ove ciò non sia possibile detta insegna dovrà essere protetta da uno schermo rigido in materiale trasparente.
- l) E' vietata l'apposizione di insegne in aderenza agli spigoli dei fabbricati, quando sussistano edicole religiose, stemmi, fregi, lapidi e simili, ovvero quando lo spigolo abbia particolare pregio architettonico.
E' altresì vietata l'installazione di insegne o quant'altro su ringhiere, balconi, finestre e mura al di sopra del livello degli esercizi commerciali, artigianali ed altro, situati al piano stradale.
Per edifici che presentano attività commerciali, artigianali, laboratori, agenzie, studi, ecc. sia al piano terra che a interi piani superiori al di sotto di piani abitativi con predisposizione di spazi in muratura, cortina, bugnatura e simili per le insegne può essere consentita l'installazione di lettere singole (senza pannelli di fondo) di altezza massima cm. 30, e come da specifiche previste al 5° comma art. 6 delle norme generali, ove ciò non sia possibile può essere utilizzata l'installazione di serigrafie o adesivi sui vetri di pertinenza, o fili neon-protetti posti all'interno delle vetrate o altra tipologia pubblicitaria similare.
- m) In caso di installazione di insegne sulle proiezioni esterne degli esercizi (portici), potranno autorizzarsi, previo consenso dei terzi interessati (condominio del fabbricato od altri), esclusivamente lettere singole non più alte di cm. 30 poste immediatamente al di sopra dell'apertura del portico e moderatamente luminose. Le installazioni dovranno rispettare le condizioni di sicurezza (norme CED) e le medesime limitazioni espresse nelle norme generali dell'art. 6.

n) In caso di installazione di insegne a lettere singole o a cassonetto all'ingresso di rampe di accesso di garage o attività commerciali, l'altezza minima da terra alla base inferiore delle stesse, dovrà essere contenuta tra un minimo di mt. 2,50 ed un massimo di mt. 4,50.
Lo spessore massimo dell'insegna o cassonetto di cui sopra dovrà essere di cm. 15.

2) Iscrizione in linea verticale

a) Potranno autorizzarsi insegne con iscrizioni in linea verticale a lettere singole lungo le facciate degli edifici, purché dette iscrizioni siano su una sola linea verticale e non superino la lunghezza complessiva massima di mt. 8,00 e comunque a non meno di mt. 2,50 dal piano di calpestio. Detta lunghezza dovrà essere ridotta in rapporto al numero delle lettere che compongono la scritta, in modo che ogni singola lettera non superi l'altezza di cm. 60.

b) Potranno consentirsi speciali deroghe previa approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale per gli edifici adibiti interamente ad uso non abitativo.

B) Bandiere:

1) INSEGNE A BANDIERA CON ISCRIZIONE IN LINEA ORIZZONTALE

- a) Potrà autorizzarsi l'installazione di insegne a bandiera, con iscrizioni in linea orizzontale a lettere singole purché non superino la sporgenza massima di mt. 1,00 (comprensiva delle strutture di sostegno) da ciascuna fronte dell'edificio e comunque l'oggetto dovrà essere contenuto a cm. 50 dall'orlo del marciapiede ;
- b) L'altezza massima dell'insegna non potrà superare cm. 40 se l'iscrizione sarà contenuta su una sola riga, cm. 70 se su due righe compreso lo spazio intercorrente tra le stesse;
- c) Il bordo inferiore di dette insegne che aggettino su spazi destinati a marciapiedi, non potrà essere a meno di mt. 2,50 dal sottostante piano di calpestio, mentre per quelle aggettanti su spazi privi di marciapiedi, l'anzidetto bordo inferiore dovrà essere almeno a mt. 4,50 dal piano stradale;
- d) Potranno eccezionalmente essere autorizzate insegne bifacciali con iscrizioni eseguite in tubo neon sagomato contenute in cassonetto e protetto con pannelli trasparenti purché non superino le dimensioni previste ai comuni a) e b), fatte salve quelle per pubblica utilità quali ospedali, farmacie, telefono, tabacchi, totocalcio e simili limitatamente ai soli simboli e alle dimensioni fissate da specifiche disposizioni normative.

2) INSEGNE A BANDIERA CON ISCRIZIONE IN LINEA VERTICALE

- a) Potranno autorizzarsi insegne a bandiera con iscrizioni in linea verticale a lettere singole lungo le facciate degli edifici, purché dette iscrizioni siano su una sola linea verticale e non superino la lunghezza complessiva massima di mt. 8,00.
Detta lunghezza dovrà essere ridotta in rapporto al numero delle lettere che compongono la scritta, in modo che ogni singola lettera non superi l'altezza di cm. 60.
- b) Speciali deroghe potranno consentirsi previa approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale, per gli edifici adibiti interamente ad uso non abitativo.
- c) Tranne nei casi previsti nel precedente punto b), l'oggetto massimo di dette insegne (comprese le strutture di sostegno) non potrà superare mt. 1,00. In ogni caso l'oggetto dovrà essere contenuto a cm. 50 dall'orlo del marciapiede verso l'interno se il bordo inferiore delle insegne in parola sia a meno di mt. 4,50 dal piano di calpestio e comunque a non meno di mt. 2,50 dal piano stesso.

C) Targhe professionali e similari

Le targhe indicative di attività professionali o commerciali, saranno ammesse esclusivamente al lato degli ingressi degli stabili o degli esercizi (qualora gli stessi siano privi d'insegna) e dovranno se multiple, essere coordinate ed armonizzate tra loro nelle dimensioni e nel materiale.

Dette targhe non potranno superare le dimensioni di cm. 50x60 (cm quadrati 3000) ed avere una sporgenza massima di cm. 3.

D) Faretto

L'installazione dei faretto, globi, lanterne o simili, illuminanti l'insegna e/o l'esterno del locale dell'attività deve essere autorizzata dalla circoscrizione competente per territorio.

L'installazione è consentita alle seguenti condizioni:

i corpi illuminanti non devono essere applicati sulla parte sottostante dei balconi o di qualsiasi altro oggetto superiore; l'estremità esterna della struttura, composta dagli elementi di appoggio di sostegno del corpo illuminante, non deve superare i 40 cm. dalla facciata dell'edificio;

il corpo luminoso deve essere collocato ad un'altezza minima di mt. 2,50 dal piano di calpestio; deve essere direzionato sull'insegna e/o sul locale dell'attività verso terra (non deve arrecare danno ai locali sovrastanti); la portata della luminosità di tutti i corpi illuminanti equamente distribuiti, installati all'esterno del locale, non deve superare la misura massima di 150 lumen per ogni metro lineare del fronte illuminato.

Limitatamente alle località ricadenti entro il perimetro della delibera n.94 del 7.6.94, è data facoltà alle circoscrizioni competenti per territorio di prevedere, attraverso l'adozione di apposita Delibera Consiliare e per motivi storico-architettonici, l'obbligo della sola forma tipo lanterna per coloro che richiedono l'autorizzazione ad illuminare l'insegna e/o l'esterno del proprio locale di attività.

La superficie del corpo illuminante non è autonomamente tassabile ai fini dell'imposta sulla pubblicità.

La superficie del corpo illuminante proiettata a terra, è sottoposta alla tassa per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche.

E) Pubblicità su vetrine

L'applicazione di pellicole adesive o scritte a vernice all'esterno delle vetrine o sulla porta dell'ingresso del locale di attività, le quali abbiano la funzione di insegne o di mezzi pubblicitari, non è soggetto all'autorizzazione Comunale se l'area coperta dall'insegna e dai mezzi pubblicitari - ivi compresi gli spazi intermedi vuoti - non è superiore al 25% della superficie della vetrina o dell'ingresso.

Entro il medesimo limite, non è richiesta l'autorizzazione Comunale per l'esposizione dell'insegna o dei mezzi pubblicitari all'interno della vetrina o delle porte d'ingresso.

Le insegne di cui sopra se superiori a cm. quadrati 300 dovranno essere dichiarate e soggette al pagamento dell'imposta, ai sensi dell'art. 8/9 del d. Lgs. 507/93 e dell'art. 16 del regolamento Comunale.

I mezzi pubblicitari attinenti all'attività esercitata nel locale, che superano - nel loro insieme - la superficie di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina od ingresso, devono essere dichiarati e soggetti al pagamento della relativa imposta sulla pubblicità ai sensi del comma 1° lettera a) dell'art. 10 del regolamento comunale.

I mezzi pubblicitari, che non sono attinenti all'attività esercitata nel locale, devono essere dichiarati e sono soggetti all'imposta di pubblicità ai sensi dell'art. 12 del d. Lgs. 507/93 e della tabella 1 dell'art. 8 del Regolamento Comunale.

I mezzi pubblicitari di durata provvisoria sono soggetti a quanto previsto dal comma 11 dell'art. 15 del Regolamento Comunale.

Insegne e mezzi pubblicitari che superano il limite del 25% di copertura delle vetrine, escludendo le vendite straordinarie (saldi, liquidazioni) devono essere autorizzati dalla Circoscrizione competente per territorio.

Ove non sia necessario conservare la vetrina o la porta d'ingresso trasparenti, può essere consentita la pitturazione della vetrina o della porta d'ingresso e l'applicazione dell'insegna e dei mezzi pubblicitari in risalto sul fondo.

In tale fattispecie, è soggetta all'imposta sulla pubblicità l'intera superficie della vetrina o della porta d'ingresso.

La procedura per la richiesta d'istruttoria ed il rilascio della autorizzazione è soggetta alle regole generali.

In caso di vendite straordinarie come saldi e liquidazioni la dichiarazione di pubblicità deve essere corredata da copia dell'avvenuta comunicazione al Comune ai sensi della Legge n. 80 del 19.03.80 e successive modifiche o della eventuale sentenza di fallimento. La copia della sopraindicata comunicazione potrà essere sostituita, sotto la responsabilità del dichiarante, dalla indicazione dei relativi estremi.

In tali casi la copertura delle vetrine potrà anche essere totale e non soggetta ad autorizzazione comunale

Limitatamente alle località ricadenti entro il perimetro delle delibera 94 del 7.6.94, la consistenza totale della copertura, non deve essere maggiore del 50% della superficie di ciascuna vetrina o porta d'ingresso.

F) Domande riguardanti esclusivamente richieste per mostre, vetrine esterne, tende e trasformazioni esterne dei locali e degli esercizi

Per quanto attiene le indicazioni su esposte le stesse devono essere autorizzate dal competente ufficio tecnico secondo quanto previsto dal regolamento Edilizio. Successivamente a tale autorizzazione sulle tende e sulle vetrine potrà essere effettuata la pubblicità mediante dichiarazione della stessa con allegata copia del bozzetto e pagamento della relativa tassa con il limite del 25% della superficie dei manufatti, oltre tale percentuale va presentata regolare domanda di autorizzazione. Resta inteso che le tende siano del tipo retrattile, che la coloritura dovrà avere le stesse tonalità della facciata del relativo edificio, come pure la larghezza della stessa che non potrà superare in ogni caso la sporgenza di mt. 2.50 dal filo del fabbricato e comunque a cm. 50 dal ciglio del marciapiede, l'altezza da terra non potrà essere inferiore a mt. 2.20 compresi meccanismi appendici, guarnizioni e frange. Ove siano consentite, le vetrine dovranno essere comprese tra le cornici delle aperture di ogni singolo esercizio a condizione che lo spazio tra dette cornici non sia inferiore a cm. 70. L'aggetto massimo non dovrà superare di cm. 12 la linea basamentale dell'edificio, sia per le vetrine, sia per le trasformazioni dei locali degli esercizi. Per queste ultime, nei casi previsti dal Regolamento Edilizio, potrà essere tuttavia consentita una maggiore sporgenza, fino a cm. 40, per la parte della trasformazione esterna al di sopra di mt. 2.20 dal piano del marciapiede. Detto maggiore aggetto non sarà consentito per gli esercizi prospicienti su strade prive di marciapiedi. Al di sotto di mt. 2.20 dal piano del marciapiede potranno essere, inoltre, autorizzati maggiori aggetti, sia per le vetrine, sia per le trasformazioni esterne, fino al massimo di cm. 20, quando il piano del marciapiede sia largo oltre mt. 3, in ragione di 1/25 della larghezza del marciapiede stesso. La stessa disciplina si applica per le opere anzidette applicate in corrispondenza degli spazi privati aperti al pubblico transito. Nel caso di pubblici esercizi (bar trattorie ect.) qualora il marciapiede lo consenta, potranno essere consentite tende con un maggior aggetto da utilizzare esclusivamente nel periodo nel quale è stato autorizzata l'occupazione del suolo pubblico con tavoli od altro.

G) Coloriture delle pareti esterne degli edifici

Le coloriture delle pareti esterne degli esercizi, nonché degli elementi di chiusura dei vani degli esercizi stessi (saracinesche, griglie, imposte, ecc.) debbono avere le stesse tonalità dei colori della facciata del relativo edificio. Le richieste vanno inoltrate ai Servizi Tecnici Circoscrizionali. E' vietata sulle serrande qualsiasi tipo di pubblicità, figure o simili.

H) Edicole

E' esente da imposta ed autorizzazione tutta la pubblicità riferita a giornali o pubblicazioni periodiche esposta sulle facciate esterne delle edicole considerando che debba intendersi facciata esterna anche il suo prolungamento in altezza purché questo sia contenuto nel progetto di costruzione autorizzato dal Comune.

I) Impianti provvisori

- a) E' sottoposta a preventiva autorizzazione la seguente pubblicità previa presentazione della sola relazione tecnica che attesti inoltre la sicurezza dell'installazione:

1) Pubblicità relativa a vendite o locazioni anche eseguita dal privato proprietario in stabili di nuova o vecchia costruzione, contenute nelle aperture murarie, oppure nei parapetti dei balconi limitatamente ad un mezzo per facciata od ingresso.

E' esclusa la pubblicità effettuata con cartelli per vendesi o affittasi le cui dimensioni non superino il 1/4 di mq.

2) La pubblicità relativa a saldi, sconti, liquidazioni, apposta esternamente sulle mura di pertinenza dell'esercizio mediante cartelli - striscioni.

- b) Non è sottoposta ad autorizzazione, ma a semplice presentazione della dichiarazione con relativo pagamento la pubblicità provvisoria eseguita a mezzo di cavalletti, poggianti su suolo pubblico o privato.

In questo ultimo caso dovrà essere esibita l'autorizzazione ad occupare il suolo.

ART. 7

Altre forme di pubblicità

(le presenti forme di pubblicità non sono sottoposte ad autorizzazione ma a semplice dichiarazione di pubblicità previa presentazione di certificazione attestante la regolarità del soggetto pubblicizzato)

A) Distribuzione di manifesti o di altro materiale pubblicitario.

Pubblicità mediante persone circolanti

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 lettera b. del Regolamento Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 289 del 19.12.94, è vietato il lancio di manifestini o di altro materiale pubblicitario.

La distribuzione di manifestini o di altro materiale pubblicitario deve essere eseguita con la consegna diretta alle persone. E' fatto divieto di distribuire i manifestini od altro materiale pubblicitario con la loro posa sui beni situati, anche temporaneamente, in luoghi pubblici od aperti al pubblico (nella chiusura dei locali, sui veicoli in sosta, etc.).

La distribuzione di manifestini o di altro materiale pubblicitario deve essere dichiarata e pagata alla Circoscrizione del territorio ove essa viene svolta. Qualora la distribuzione interessi il territorio di più Circoscrizioni, la dichiarazione ed il pagamento devono essere effettuati presso la Circoscrizione ove ha sede il locale pubblicizzato o l'attività.

La dichiarazione deve indicare: il numero delle persone impiegate nella distribuzione; le giornate e le località di svolgimento della distribuzione.

La distribuzione di manifestini o di altro materiale pubblicitario è soggetta all'imposta sulla pubblicità ai sensi del comma 4^o dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 507/93 e della tabella 4, lettera d), del Regolamento Comunale.

Con le stesse modalità di dichiarazione e di pagamento dell'imposta può essere svolta la pubblicità mediante le persone circolanti con i cartelli o con altri mezzi pubblicitari.

B) Palloni frenati

Richiesta in carta da bollo, testo del messaggio pubblicitario, località d'installazione, idonea relazione tecnica sul sistema di ancoraggio al suolo sottoscritta da tecnico abilitato eventuale autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico.

C) Pubblicità su automezzi privati anche nel caso che essi siano sede dell'attività

(vendita ambulante)

Richiesta in carta semplice o intestata specificando il numero degli automezzi, il numero di targa, relativa portata e applicazione dell'imposta prevista all'art. 8 tabella 2 comma c della delibera consigliere n. 289/94.

D) Pubblicità (provvisoria e non) su veicoli in genere (automezzi moto, biciclette, ecc.)

Richiesta in carta da bollo, copia del bozzetto e, se trattasi di manifesto accertarsi che rechi la tipografia e l'anno d'emissione; se la pubblicità viene effettuata su strutture aggiunte alla sagoma del veicolo, accertarsi che esista omologazione del veicolo da parte dell'ACI o dichiarazione di responsabilità da parte di un tecnico circa la sicurezza del manufatto aggiunto.

E) Pubblicità sonora

Richiesta in carta da bollo, testo del messaggio pubblicitario, luoghi di sosta, eventuale autorizzazione di occupazione del suolo pubblico.

F) Pubblicità a mezzo proiezioni o pannelli luminosi posti all'interno delle vetrine rivolti all'esterno (art. 14 D. Lgs. 507/93)

Richiesta in carta da bollo, indicazione del luogo di proiezione, messaggio pubblicitario, eventuale autorizzazione occupazione suolo pubblico.

ART. 8

Distributori di carburante su aree in proprietà o in concessione

Paline:

- a) installazione: su marciapiedi nello spazio di pertinenza dell'impianto erogatore;
- b) altezza del palo: minima mt. 2,50 massima mt. 3,40 dal piano di calpestio alla base del pannello;
- c) posizione: proiezione del pannello a non meno di cm. 50 dal bordo esterno del marciapiede;
- d) Il palina: è ammessa una seconda palina indicativa del solo impianto di "Self Service";

Piloni (la tipologia è riferita a quanto previsto all'art. 4 lettera C comma c):
all'interno dell'area privata potrà utilizzarsi impiantistica in misura massima del 5% della superficie del punto vendita:

- a) installazione: entro l'area di servizio del distributore;
- b) posizione: vedi titolo II art. 4 lettera C comma c;
- c) pilone: sono ammessi due piloni qualora il fronte dell'impianto di distribuzione superi la misura di mt. 40;
- d) tipologie: Self Service - Poster - Totem - Pubblicità su pensiline - Chioschi ecc.
- e) Impianti temporanei: Installazione entro l'area di servizio del distributore. Tale fattispecie non è sottoposta a preventiva autorizzazione ma alla sola dichiarazione di pubblicità secondo le modalità previste all'art. 6 lettera I comma 6

NORME TRANSITORIE

Nei casi di nuova sistemazione, ristrutturazione o trasformazione degli impianti, questi dovranno essere adeguati alle nuove norme. Analogamente si procederà nei casi di sistemazione ambientale di un'area urbana, edificata o no, ovvero di costruzione, ricostruzione, restauro o bonifica di un edificio o di un isolato. In caso di restauro integrale di edifici inclusi nel perimetro della zona "A" (centro storico) ovvero di particolare interesse ambientale, l'Amministrazione procederà alla revisione delle autorizzazioni e concessioni per occupazioni di suolo pubblico per mostre, insegne, vetrine, chioschi ecc., revocando quelle che non si ravvisano compatibili con il carattere estetico-ambientale della zona.

Per l'impiantistica luminosa o illuminata l'adeguamento alla legge 46/90 dovrà avvenire entro il 30 giugno 1995 come definito dal decreto legge n. 514 del 27.08.1994.

In caso di voltura di autorizzazioni o concessioni per impianti non conformi alle attuali norme, questi potranno essere tollerati per un periodo massimo di 5 anni decorrenti dalla data di esecutorietà delle presenti norme

TITOLO III

DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER LA PRESENTAZIONE ALLA CIRCOSCRIZIONE DELLA DOMANDA PER L'INSTALLAZIONE DI INSEGNE E PUBBLICITÀ NON FINE A SE STESSA, ESEGUITA DAGLI ESERCENTI (COMUNQUE RIFERITA ALL'ATTIVITÀ), SULLE MURA DI PERTINENZA ED ALL'INTERNO DI AREE PRIVATE (COMPRESIVE DELLE RECINZIONI OVE È SITA L'ATTIVITÀ).

1) domanda in carta da bollo come da facsimile (allegati 1 e 2)

2) fotocopia in visione dell'autorizzazione amministrativa o della reverse di pagamento dei diritti di istruttoria in caso di sub-ingresso o del N.O.T.S. o Attestato Tecnico Sanitario nel caso di attività artigianali, di studi professionali di agenzie e simili, e comunque di una qualsiasi autorizzazione di cui l'interessato deve essere in possesso per svolgere una qualsiasi attività. Nel caso di società debbono essere allegati fotocopia dell'atto costitutivo e certificato di vigenza;

3) Nel caso della pubblicità sanitaria gli interessati dovranno presentare l'autorizzazione al messaggio pubblicitario rilasciata dalla Ripartizione VIII del Comune o della Regione;

4) N. 4 copie dei seguenti elaborati:

A- PLANIMETRIE: stralcio di foglio catastale in formato A3 come cartografia d'insieme e planimetrie in scala 1:500 o 1:200, estesa ad un ambito longitudinale pari a mt 50 a monte a valle, comprensiva dell'intera carreggiata stradale con l'indicazione della larghezza del marciapiede, l'individuazione del punto di installazione del manufatto. Nel caso in cui il manufatto ricada su area privata la planimetria dovrà essere corredata della indicazione della distanza intercorrente tra l'impianto e le recinzioni contigue - angoli - incroci semaforizzati, nonché l'espresa indicazione dei metri quadrati dell'area privata scoperta;

B- DISEGNI in scala 1:20 o 1:50 redatti a regola d'arte, riproducenti in prospetto, in sezione ed in pianta, le opere (con le relative strutture di sostegno) di cui si chiede autorizzazione con il prospetto architettonico esterno dei locali e spazi in cui dette opere saranno collocate.

Detti lavori dovranno contenere una dettagliata relazione tecnica sui lavori da eseguire con la descrizione dei materiali posti in opera, dei colori, delle quantità e delle intensità delle luci e di ogni altro particolare che serva ad illustrare l'opera per la quale si chiede l'autorizzazione. Dovrà concludersi con la dichiarazione che le opere richieste saranno realizzate nel più assoluto rispetto delle norme di sicurezza al riguardo vigenti.

Gli elaborati (planimetria e disegni) potranno essere realizzati anche su un unico foglio, e dovranno essere firmati e timbrati dal Progettista e dal Direttore Responsabile dei Lavori quali tecnici regolarmente abilitati ed iscritti agli Albi Professionali, nonché da richiedente;

5) FOTOGRAFIE A COLORI Formato 20x30 :

A) n. 3 frontali, n.2 panoramiche in posizione contrapposta fra loro e comprensive del fronte dell'intero edificio e del piano interessato all'esposizione dell'insegna.

B) Nel caso di esercizio all'angolo di due vie, le fotografie anzidette dovranno essere riprodotte per entrambi i lati, con l'aggiunta di una fotografia panoramica comprensiva di tutti e due fronti interessati.

C) Tutte le foto debbono contenere l'indicazione del punto di installazione del manufatto richiesto e firmate dal Progettista e dal Direttore Responsabile dei Lavori;

6) le richieste per **IMPIANTI LUMINOSI SU TERRAZZI**, dovranno essere integrate da un disegno, in scala 1:100, del prospetto del fabbricato, con lo studio unitario dell'impianto rapportato all'intera superficie sopra cui l'impianto dovrà essere collocato, in modo da riprodurre la situazione strutturale esatta dell'insegna pubblicitaria in relazione al fabbricato sottostante, corredata da verifica statica e nomina del Direttore Responsabile dei Lavori;

7) Per i messaggi pubblicitari in lingua straniera il richiedente dovrà sottoscrivere, in presenza di Pubblico Ufficiale, la relativa traduzione in lingua italiana;

8) Per gli impianti luminosi o illuminati, occorre produrre fotocopia del certificato C.C.I.A.A. della ditta costruttrice dell'impianto, dove è riportata (tramite timbro) l'abilitazione alla Legge 46/90 punto A. Tale attestazione dovrà essere esibita successivamente alla risultanza favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa e preventivamente alla formazione della Disposizione Dirigenziale di autorizzazione.

ALLEGATO N°1 al all. a2)

SCHEMA DI DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE (DITTE INDIVIDUALI)

La domanda su carta bollata, da indirizzare, al Dirigente Superiore della Circostrizione del Comune di Roma , dovrà essere redatta secondo il seguente schema :

Il sottoscritto nato a residente in C.F: esercente a seguito di regolare autorizzazione, Tab....., la propria attività in Via/piazza

chiede di poter installare all'esterno del proprio esercizio sito nella località suindicata le opere previste in conformità dell'unito progetto.

Il sottoscritto è a conoscenza che l'abusiva installazione delle opere prima di aver ricevuto la prescritta autorizzazione, sarà perseguito in base alle norme vigenti .

SI ALLEGA :

- N..... fotografie dell'esterno dell'esercizio
- N..... fotografie panoramiche
- N..... copie degli elaborati grafici
- N.....
- N.....

Il sottoscritto si impegna a fornire successivamente alla risultanza favorevole dell'istruttoria tecnica-amministrativa e preventivamente alla formazione della Disposizione Dirigenziale di autorizzazione la dichiarazione della Ditta costruttrice dell'impianto o del Tecnico abilitato che l'impianto è o sarà realizzato nel rispetto della legge 46/90 e copia del certificato della Camera di Commercio , dove è riportato (tramite timbro) l'abilitazione alla Legge 46/90 punto A.

Autocertificazione concernente la mancanza di vincoli di cui alla Legge 1089/39.

Fotocopia dell'atto costitutivo della Società e certificato di vigenza

Data.....

Firma

Documento.....

PER ACCETTAZIONE

ALLEGATO N°2 al all. a2)

SCHEMA DI DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE (SOCIETA')

La domanda su carta bollata , da indirizzare, al Dirigente Superiore della Circostrizione del Comune di Roma , dovrà essere redatta secondo il seguente schema :

Il sottoscrittonato a..... residente inC.F.nella propria qualità di legale rappresentante della Società.....con sede inP.I. esercente a seguito di regolare autorizzazione, Tab....., la propria attività in Via/piazza n

chiede di poter installare all'esterno del proprio esercizio sito nella località suindicata le opere previste in conformità dell'unito progetto.

La Società è a conoscenza che l'abusiva installazione delle opere, prima di aver ricevuto la prescritta autorizzazione, sarà perseguita in base alle norme vigenti .

SI ALLEGA :

N..... fotografie dell'esterno dell'esercizio

N..... fotografie panoramiche

N..... copie degli elaborati grafici

N.....

N.....

Il sottoscritto si impegna a fornire successivamente alla risultanza favorevole dell'istruttoria tecnica-amministrativa e preventivamente alla formazione della Disposizione Dirigenziale di autorizzazione la dichiarazione della Ditta costruttrice dell'impianto o del Tecnico abilitato che l'impianto è o sarà realizzato nel rispetto della legge 46/90 e copia del certificato della Camera di Commercio , dove è riportato (tramite timbro) l'abilitazione alla Legge 46/90 punto A.

Autocertificazione concernente la mancanza di vincoli di cui alla Legge 1089/39.

Fotocopia dell'atto costitutivo della Società e certificato di vigenza

Data.....

Firma

Documento.....

PER ACCETTAZIONE

SERVIZIO AA.PP. UFFICIO TECNICO ELENCO POSIZIONI STRISCIONI PER CIRCOSCRIZIONI

SERVIZIO AFFISSIONI E PUBBLICITA'
UFFICIO TECNICO
ELENCO POSIZIONI STRISCIONI
A TUTTO IL 31/12/94

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
** CIRCOSCRIZIONE 01		
01	AMBA ARADAM VIA	
01	AVENTINO VIALE 20 MT. PRIMA DEL CIV. 11	DIREZIONE PORTA CAPENA TRA MARCIAPIEDE E SPARTITRAFFICO
01	AVENTINO VIALE ALT CIV. 80	DIREZIONE P.ZA ALBANIA TRA MARCIAPIEDE E SPARTITRAFFICO
01	AVENTINO VIALE CIV. 14	DIREZIONE P.ZA ALBANIA TRA MARCIAPIEDE E SPARTITRAFFICO
01	BARBERINI ALT. CIVV. 82-109	
01	BONCOMPAGNI VIA MT. 20 DOPO IL CIV 18	
01	BRANCA VIA ALT. CIV. 77	
01	CAVOUR VIA DOPO IL CIV. 185	
01	CAVOUR VIA TRA I CIVV. 90-92	
01	GELSOMINI VIA DEI ALT. GIARDINI	
01	LANZA GIOVANNI VIA CIV. 154	
01	LUDOVISI VIA 24 MT. DOPO IL CIV. 47/A	
01	PIEMONTE VIA TRA I CIVV 58/E - 59	
01	PIRAMIDE CESTIA VIA 50 MT. DOPO PIAZZA ALBANIA	DIREZIONE PIAZZA PORTA S. PAOLO TRA SPARTITRAFFICO E GIARDINI
01	PIRAMIDE CESTIA VIA DELLA TRA I CIVV. 27-29	DIREZIONE PORTA CAPENA TRA MARCIAPIEDE E SPARTITRFFICO
01	SICILIA VIA 201	
01	STATILIA VIA FRA I CIVV. 7/B - 7/C	
01	STATUTO VIA DELLO TRA I CIVV. 22-24	
01	VENTI SETTEMBRE VIA CIV. 52	
01	ZABAGLIA VIA A MT. 15 DA VIA CAIO CESTIO	

CIRCOSCRIZIONE UBICAZIONE SPECIFICHE TECNICHE

** CIRCOSCRIZIONE 02

- 02 ALESSANDRIA VIA CIV 173
- 02 ANTONELLI G. VIA CIV 33
- 02 BELLE ARTI PIAZZALE ALT CIV 2
- 02 BUOZZI BRUNO VIA ALT CIV 102
- 02 BUOZZI BRUNO VIA ALT CIV 3
- 02 CHELINI VIA ALT CIV 5
- 02 CHIANA VIA A MT 35 DA VIA SALARIA
- 02 CHIANA VIA CIV 114
- 02 DALMAZIA VIA A MT 35 DA VIA REGINA MARGHERITA
- 02 ERITREA VIA A MT 15 DA VIA LUCRINO
- 02 ERITREA VIA CIV 30/A
- 02 GUIDUBALDO DEL MONTE ALT CIV 78
- 02 LIBIA VIA 58/A
- 02 NEMORENSE VIA ALT CIV 43/C
- 02 NEMORENSE VIA ALT CIV 6
- 02 PACINI G. VIA CIV 21
- 02 PAISIELLO G. VIA A MT 35 DA VIA G. ROSSINI
- 02 PAISIELLO VIA CIV 27
- 02 PANAMA VIA A MT 15 DA PIAZZA ISTRIA
- 02 PANAMA VIA A MT 35 DA VIA SALARIA
- 02 PARIOLI VIALE ALT CIV 45/C
- 02 PARIOLI VIALE CIV 99
- 02 PIZZETTI ILDEBRANDO LARGO CIV 39
- 02 PO VIA ALT CIV 166
- 02 PO VIA ALT CIV 44
- 02 PO VIA ALT CIV 72/74
- 02 POSTUNIA VIA ALT CIV 5
- 02 SALARIA VIA 262 MARC SPARTITR
- 02 SALARIA VIA 332 MARC SPART
- 02 SALARIA VIA CIV 236
- 02 SEBINO VIA A MT 15 DA PIAZZA VERBANO
- 02 SEBINO VIA CIV 20
- 02 SOMALIA CIV 81
- 02 SOMALIA VIA CIV 67/68
- 02 SPONTINI VIA A MT 35 DA VIA PACINI
- 02 SPONTINI VIA A MT 35 DA VIA SALARIA
- 02 STOPPANI VIA A MT 35 DA VIA PARIOLI ALT CIV 1
- 02 S. CUORE DI MARIA VIA ALT CIV 1
- 02 TAGLIAMENTO VIA ALT CIV 1
- 02 TAGLIAMENTO VIA ALT CIV 74/76
- 02 TOPINO VIA A MT 15 DA CORSO TRIESTE

CIRCOSCRIZIONE UBICAZIONE SPECIFICHE TECNICHE

02 TOPINO VIA CIV 13
02 XVII OLIMPIADE VIALE A MT 15
 DA VIA NORVEGIA

** CIRCOSCRIZIONE 03

03 ARDUINO VIA CIV. 13
03 BARRACCO G. VIA CIV. 10
03 BONI G. VIA CIV. 26
03 BORRELLI ALFONSO VIA CIV. 7
03 CATANZARO VIA CIV. 19
03 DE LOLLIS CESARE VIA CIV. 20
03 DE LOLLIS CESARE VIA MT. 10
 DOPO CIV. 24/B
03 IL MAGNIFICO LORENZO VIA CIV.
 74
03 LEGA LOMBARDA VIA DELLA CIV.
 21
03 LIVORNO VIA CIV. 41C
03 MARRUCCINI VIA DEI CIV. 12
03 MARRUCCINI VIA DEI MT. 15 DOPO
 PIAZZA A. MORO
03 MAZZONI G. VIA CIV. 12
03 PARCO DEI CADUTI DEL
 19-07-1943 PIAZZA MT. 20 DOPO
 CIV. 13
03 POLICLINICO VIALE DEL MT. 10 DAL
 CIV. 60
03 POLICLINICO VIALE DEL MT. 20 DAL
 CIV. 40
03 RAVENNA VIA CIV. 42
03 REGINA ELENA VIALE CIV. 285
03 SCALO S. LORENZO VIA DELLO
 CIV. 43
03 SCIENZE VIA DELLE CIV. 2
03 SCIENZE VIA DELLE CIV. 3
03 STAMIRA VIA CIV. 74
03 TIBURTINA VIA CIV. 12
03 TIBURTINA VIA CIV. 145
03 TIBURTINA VIA CIV. 221
03 TIBURTINA VIA CIV. 231
03 TIBURTINA VIA FR. CIV. 251
03 TIBURTINA VIA FR. CIV. 273
03 TIBURTINA VIA MT. 15 DOPO FR. DIREZIONE G.R.A.
 VIA CASTRO LAURENZIANO
03 UNIVERSITA' VIALE DELL' CIV.
 29
03 UNIVERSITA' VIALE DELL' FR.
 CIV. 25

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
** CIRCOSCRIZIONE 04		
04	CONCA D'ORO VIA A MT. 30 DA VIA VAL DI CHIENZI	
04	CONCA D'ORO VIA ALT. VIA ISOLE EOLIE	
04	CONCA D'ORO VIA CIV. 136	
04	JONIO VIALE A MT 100 DA SVINCOLO CAVALCAVIA VIALE ADRIATICO	
04	JONIO VIALE A MEDIA DISTANZA TRA P. TALENTI E VIA BONDELLO	
04	JONIO VIALE CIVV. 172/180	
04	JONIO VIALE CIVV. 172/180	
04	JONIO VIALE CIVV. 272/311	
04	JONIO VIALE CIVV. 272/311	
04	JONIO VIALE CIVV. 388/385	
04	JONIO VIALE CIVV. 388/385	
04	OJETTI UGO VIA CIVV. 29/34	
04	OJETTI UGO VIA CIVV. POS.2	
04	OJETTI UGO VIA CIV.128	
04	OJETTI UGO VIA MT 15 OLTRE CIV 169	
04	TIRRENO VIALE A MT. 15 DA VIA VAL FORMAZZO	
04	TIRRENO VIALE CIVV. 255/280	
04	TIRRENO VIALE CIVV. 255/280	
04	TIRRENO VIALE FR. MT. 15 DA VIA VAL FORMAZZO	
04	VAL MELAINA VIA DI A MT. 15 DAL CIV. 38	
04	VAL MELAINA VIA DI A MT. 15 FR. CIV. 38	A MT. 10 INGRESSO DISTR. Q8
** CIRCOSCRIZIONE 05		
05	ANDRIULLI G.A. VIA A MT 35 SVINCOLO A/24 DIREZ PRENESTINA	
05	ANDRIULLI G.A. VIA MT 35 OLTRE SVINCOLO A/24 DIREZ TIBURTINA	
05	BERGAMINI ALBERTO VIA A MT 50 DAL CIV 50 POS.2	
05	BERGAMINI ALBERTO VIA A MT 50 DAL CIV.50	
05	BERGAMINI ALBERTO VIA A MT 8 DAL CIV 105	
05	BERGAMINI ALBERTO VIA A MT 8 DAL CIV. 105	
05	BERTONE CASAL VIA A MT 150 DA PONTE FERROVIARIO DIREZ PRENESTINA	
05	CASAL BERTONE VIA A MT 15 DA VIA POLLIO	

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
05	CASAL BERTONE VIA CIVV.173/186	
05	CICILIANO VIA A MT 15 DA VIA MARCO BOCOLI PALI	
05	FIorentINI FILIPPO VIA ALT. VIA ZINGONE	
05	FIorentINI FILIPPO VIA ALT. VIA ZINGONE (POS. 2)	
05	GALBANI E. VIA A MT 130 DA VIA LEONIDA RECH	
05	GALBANI E. VIA A MT 50 DA VIA PIETRO NEGRONI	
05	GALBANI E. VIA CIV 72 PAL SIP	
05	GALBANI E. VIA MT 50 OLTRE DISTRIB. ERG	
05	GIORDANI IGINO A MT 75 DA VIA GROTTE DI GREGNA	
05	GIORDANI IGINO LT SX CIV 24	
05	GROTTE DI GREGNA VIA A MT 100 CAVALCAVIA A/24	FILO INTERNO MARCIAPIEDE E SPARTITRAFFICO LAT. A MT 5 DALLA TESTATA
05	GROTTE DI GREGNA VIA A MT 150 DA VIA SANTI AREE LATERALI	
05	GROTTE DI GREGNA VIA A MT 25 DA VIA DEGLI ALBERINI	SU AREE LATERALI STERRATE
05	KANT VIALE MT 200 ALTRO LATO CARREGGIATA	
05	KANT VIALE MT 200 OLTRE VIA SPINOZA	
05	KANT VIALE MT 200 OLTRE V.LE MARX POS 2	
05	KANT V.LE A MT 200 DA V.LE MARX	
05	LOKE VIA A MT 25 DA VIA SHOPENHAUER	
05	MONTI TIBURTINI DEI VIA CIV 649/680 DIREZ NOMENTANA	
05	MONTI TIBURTINI DEI VIA MT 200 OLTRE OSP. PERTINI POS 2	
05	MONTI TIBURTINI VIA 680/649 DIREZ TIBURTINA	
05	MONTI TIBURTINI VIA A MT 200 OSPEDALE SANTO SPIRITO	
05	PORTONACCIO DI VIA LATO SX CIV 92 MT 12 DIR TIBURTINA	
05	PORTONACCIO DI VIA FR, CIVV. 190/194 DIREZ TIBURTINA	
05	PORTONACCIO DI VIA LT SX CIV 92 MT.12 DIREZ PRENESTINA	
05	PORTONACCIO VIA A MT 150 DA VIA PRENESTINA	
05	PORTONACCIO VIA DI A MT 150 DA VIA PRENESTINA POS 2	
05	PORTONACCIO VIA DI CIVV .190/194 DIREZ PRENESTINA	
05	TIBURTINA VIA CIV 846 AREE STERRATE	
05	TIBURTINA VIA CIVV. 374/377	CORSIA LATERALE
05	TIBURTINA VIA CIVV. 374/377	CORSIA LATERALE SPARTITRAFFICO

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
05	TIBURTINA VIA CIVV. 432/465	
05	TIBURTINA VIA CIVV. 602/585	
05	TORELLI A VIA A MT 10 DAL CIV 58	
** CIRCOSCRIZIONE 06		
06	ACQUA BULLICANTE VIA DELL' CIV 122	
06	ACQUA BULLICANTE VIA DELL' CIV 15	
06	ALBERTO DA GIUSSANO CIV 72	
06	ANAGNI VIA CIV 126	
06	ANAGNI VIA CIV 5	
06	BUGALINI VIA CIV 24	
06	BUGALINI VIA CIV 65	
06	COLLATINA VIA CIV 56/A	
06	COLLATINA VIA CIV 7	
06	FILARETE VIA CIV 21	
06	MALATESTA ROBERTO VIA CIV 111	
06	MALATESTA ROBERTO VIA CIV 223	
06	MALATESTA ROBERTO VIA CIV 96	
06	MALATESTA ROBERTO VIA CIV 12	
06	MALATESTA ROBERTO VIA CIV 32	
06	MALATESTA ROBERTO VIA CIV 53	
06	PARTENOPE VIALE 108	
06	PRENESTINA VIA FR CIV 208	
06	SAMPIERO DI BASTELICA VIA CIV 24/A	
06	TORPIGNATTARA VIA DI CIV 161	
06	TORPIGNATTARA VIA DI CIV 214	
06	VALENTE B. VIA MT 20 PRIMA DEL CIV 177	
06	VENEZIA GIULIA CIV 115	
06	VENEZIA GIULIA VIA CIV 151	
06	VENEZIA GIULIA VIA MT 20 DOPO CIV 172	
** CIRCOSCRIZIONE 07		
07	ALESSANDRINO VIALE ALT CIV 118	
07	ALESSANDRINO VIALE ALT CIV 236	
07	CAMELIE DELLE PIAZZA TRA CABINA TELECOM E ISOLA SPARTITRAFFICO	
07	CASTANI DEI VIALE MT 10 DOPO IL CIV 142	DIREZIONE PIAZZA DEI GERANI TRA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE DX
07	COLLATINA VIA ALT STAZIONE DI LUNGHEZZA A MT. 20 DAL CIV 995	DIREZIONE FUORI ROMA
07	COLLATINA VIA ALT VIA DELLA STAZIONE DI TOR SAPIENZA	

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
07	DAMEDA VIA FR. CIV 1	SU STERRATO ALLE SPALLE DI VIA AUGUSTO CORELLI
07	DE CHIRICO GIORGIO VIA ALT VIA GIUSEPPE CAPO GROSSI	TRA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE
07	DE PISIS FILIPPO ALT ENTRATA MERCATO RIONALE	LATO DX DIR TOR SAPIENZA TRA SPSRT. E MARCIAPIEDE
07	DE PISIS FILIPPO VIA ALT CIV 21	LATO DX DIREZ VIA G. DE CHIRICOTRA SPART. E MARCIAPIEDE
07	LONGONI VIA AMT-50 DA VIA PRENESTINA	
07	LONGONI VIA A MT 100 DA VIA COLLATINA	TRA ISOLA SPARTITRAFFICO E STERRATO
07	PLATANI DEI VIALE ALT CIV 94	PIAZZA DEI MIRTI
07	PLATANI VIA DEI MT 10 DOPO IL CIV 186	DIREZIONE VIALE PALMIRO TOGLIATTI
07	PRENESTINA VIA A MT 15 DOPO VIA TOR SAPIENZA	DIR.G.R.A.
07	PRENESTINA VIA ALT CIV. 944	
07	PRIMAVERA DELLA VIALE ALT CIV 259 LATO DX	DIREZIONE PRENESTINA TRA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE DX
07	PRIMAVERA DELLA VIALE FR CIV 249 LATO DX	DIREZIONE CASILINA TRA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE DX
07	PRIMAVERA DELLA VIALE FR CIV 27 LATO DX	DIREZIONE CASILINA TRA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE DX
07	PRIMAVERA DELLA VIALE FR CIV 59 LATO DX	DIREZIONE CASILINA TRA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE DX
07	PRIMAVERA DELLA VIALE TRA CIVV 41/43 LATO DX	DIREZIONE PRENESTINA TRA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE DX
07	PRIMAVERA DELLA VIALE TRA VIA CASILINA E CIV 364	TRA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE
07	TOGLIATTI PALMIRO VIALE A MT 6 PRIMA DEL CIV 680/A	DIREZIONE PRENESTINA TRA ISOLA SPARTITRAFFICO ASFALTATA E MARCIAPIEDE
07	TOGLIATTI PALMIRO VIALE ALT CIV 591	TRA ISOLA SPARTITRAFFICO ASFALTATA E MARCIAPIEDE
07	TOGLIATTI PALMIRO VIALE ALT CIV 824	TRA ISOLA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE
07	TOGLIATTI PALMIRO VIALE ALT CIV 916 CIRCA	
07	TOGLIATTI PALMIRO VIALE ALT CIV 962	
07	TOGLIATTI PALMIRO VIALE TRA VIA DELLE ABELIE E IL CIV 963	
07	TOR DE' SCHIAVI DI VIA A MT 10 PRIMA DEL CIV 404 LATO DX	DIREZIONE PRENESTINA TRA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE DX
07	TOR DE' SCHIAVI DI VIA ALT CIV 268 LATO DX	DIREZIONE PRENESTINA TRA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE DX
07	TOR DE' SCHIAVI DI VIA ALT CIV 374 LATO DX	ALT DISTRIBUTORE FINA DIREZIONE PRENESTINA TRA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE DX

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
** CIRCOSCRIZIONE 08		
08	ACQUARONI VIA A MT 25 DA VIA FRANCESCO MERLINI	
08	ACQUARONI VIA FR CIV 6	
08	ASPERTINI AMICO VIA FR CIV 236	
08	BORGHESIANA VIA CIV. 336/289	
08	BRAMBILLA AMBROGIO LARGO FR CIV 139	
08	CAMPARI DAVIDE VIA A MT 15 DOPO VIA ROBERTO LE PETIT	DIREZIONE PRENESTINA
08	CASILINA VIA FR CIV 8 ALT VIA ANGILOLO CASSIOLI	TRA ISOLA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE
08	PRENESTINA VIA A MT 15 DOPO VIA DEI CICLAMINI	LATO DX DIR. G.R.A. TRA TRAM E MARCIAPIEDE
08	PRENESTINA VIA ALT CIV 695	MT 5 DOPO IL CIV 695
08	QUAGLIA PAOLO FERDINANDO VIA FR CIV. 170	
08	QUAGLIA PAOLO FERDINANDO VIA FR. CIV 108	
08	QUAGLIA PAOLO FERDINANDO VIA FR CIV 40	
08	ROMANISTI DEI VIALE A MT 30 DOPO VIA GIGGI PIZZIRANI	DIREZIONE VIALE P. TOGLIATTI TA SPERTITRAFFICO E MARCIAPIEDE
08	ROMANISTI DEI VIALE FRA VIA MARCO LIZZANI E CIV 297	SU STERRATO, TRA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE LATO DX DIREZIONE VIA DI TORRE SPACCATA
08	ROMANISTI DEI VIALE A MT 5 DAL CIV 115	LATO DX DIREZIONE VIA DI TORRE SPACCATA
08	ROMANISTI DEI VIALE ALT CIV 17	DIREZIONE VIA TORRESPACCATA
08	ROMANISTI DEI VIALE FR CIV 221	LATO DX ,DIREZIONE VIALE P. TOGLIATTI TRA SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDE
08	STADERINI ARISTIDE VIA A MT 30 DOPO VIA ROBERTO LE PETIT	DIREZIONE PRENESTINA
08	TENUTA DI TORRENOVA DELLA VIA FR CIV 144	
08	TOBAGI WALTER VIA A MT 50 DA VIA DEI RUDERI DI CASA CALDA	DIREZIONE CASILINA
08	TOBAGI WALTER VIA A MT 60 DOPO VIA CASILINA	
08	TOBAGI WALTER VIA FR CV 100	
08	TOBAGI WALTER VIA A MT 100 DOPO VIA RUDERI DI VIA CASA CALDA	DIREZIONE PRENESTINA
08	TOR TRE TESTE DI VIA A MT 50 DOPO VIA ROLANDO LINARI	DIREZIONE PRENESTINA
08	TOR TRE TESTE VIA A MT 25 PRIMA DI VIA PRENESTINA	

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
08	TOR VERGATA DI VIA MT 45 DOPO IL CIV 127	DIREZIONE CASILINA
08	TORRE MAURA DI VIA A MT 10 DOPO IL CIV 30	DIREZIONE VIA DI TORRE SPACCATA
08	TORRENOVA DI VIA FRA IL CIV 365 E VIA MAGLIE	
08	VERMICINO VIA DI ALT VIA PORTO PALO FILO MURETTO EMPEDOCLE	
08	VERMICINO VIA DI CIV 39 FILO RECINZIONE	

** CIRCOSCRIZIONE 09

09	ACQUA DONZELLA VIA MT 20 VIA ROCCA DI PAPA	
09	ACQUI VIA 18	
09	ALBANO VIA 48/D 35/A	
09	APPIA CIRCONVALLAZIONE 33/C 82	
09	BACCARINI ALFREDO VIA 46/33	
09	BARONIO CESARE VIA 102	
09	BARONIO CESARE VIA FR CIV 68	
09	BOTERO GIOVANNI VIA 31	
09	CARROCETO VIA 83/84	
09	COLLI ALBANI DEI VIA 168	
09	CONCORDIA VIA 30	
09	ETRURIA VIA 14/15	
09	ETRURIA VIA 31	
09	FOLIGNO VIA 49	
09	FURIO CAMILLO VIA 34	
09	GELA VIA 71/73	
09	GENZANO VIA 68	
09	IMERA VIA 6	
09	LICIA VIA 30	
09	MATERA VIA 37	
09	MENGHINI MARIO VIA 36/39	
09	ROCCA DI PAPA VIA 119	
09	ROCCA DI PAPA VIA 9	
09	ROCCA PRIORA VIA 59	
09	SANTA MARIA AUSILIATRICE PIAZZA 16	
09	SATRICO VIA 7G/9	
09	SUOR MARIA MAZZARELLO VIA CIV. 31	
09	TARQUINIO PRISCO VIA 14/25	
09	TOMMASO DA CELANO 24/B 25/B	

CIRCOSCRIZIONE UBICAZIONE SPECIFICHE TECNICHE

** CIRCOSCRIZIONE 10

10 ANICIO GALLO VIA 87/88
 10 ANICIO GALLO VIALE 153
 10 CARTAGINE VIA 91/93
 10 CHIOVENDA GIUSEPPE VIA 20
 10 CLAUDIO ASELO VIA 64
 10 CONSOLI DEI VIALE 151
 10 CONSOLI DEI VIALE 16
 10 FLAVIO STILICONE VIA 176
 10 FLAVIO STILICONE VIA 294
 10 FLAVIO STILICONE VIA 9
 10 LEVII DEI VIA 14/39
 10 LUCIO PAPIRIO VIA 25/28
 10 LUSCINO FABRIZIO VIA 39
 10 MACEDONIA VIA 41/74
 10 MARCO FULVIO NOBILIORE VIA 67
 10 MARCO FULVIO NOBILIORE VIA 78
 10 MARCO PAPIO VIA 76/49
 10 MARCO VALERIO CORVO VIA
 136/123
 10 OPITA OPIPIO VIALE 44/46
 10 QUADRARO DEL VIA 64/33
 10 QUINTILIO VARO VIA 108/113
 10 QUINTILIO VARO VIA 165/152
 10 QUINTO PUBBLICIO,37
 10 SANTA MARIA DEL BUON CONSIGLIO
 VIA 36/53
 10 SCRIBONIO CURIONE VIA 24
 10 SCRIBONIO CURIONE VIA 91
 10 SESTIO MENAS VIA 86
 10 SPARTACO VIALE 11
 10 SPARTACO VIALE 60
 10 TITO LABIENO VIA 27
 10 TUSCOLANA CIRCONVALLAZIONE 26

** CIRCOSCRIZIONE 11

11 AMBROSINI ATTILIO VIA -VIA CIV. 130 LATI SX E DX
 ACCADEMIA DEGLI AGIATI
 11 ARCADIA VIA ALT. CIV 77
 11 ARDIGO' PIAZZA
 11 BENZONI VIA ALL'ALTEZZA DI VIA
 DELLA MOLETTA ALT. CIV.43/48
 11 BOMPIANI BENEDETTO LARGO SU
 AIUOLA ROTATORIA
 11 CARAVAGGIO DEL PIAZZA
 11 COLOMBO CRISTOFORO VIA ALT.
 PARCHEGGIO VIA SEMERIA

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
11	COLOMBO CRISTOFORO VIA DIREZ EUR A MT 50 DOPO VIA COSTANTINO	AREA A VERDE
11	COLOMBO CRISTOFORO VIA /VIA GIUSTINIANO IMPERATORE	AREA A VERDE
11	CRISTOFORO COLOMBO VIA	STRADA LATERALE TRA VIA GENOCCHI E VIA M. DRAGO MAZZINI
11	CRISTOFORO COLOMBO VIA AD ANGOLO CON LA FIERA DI ROMA ALT. BNL	
11	ELIO RUFINO PIAZZA SU ISOLA SPARTITRAFFICO	
11	GEORGOFILI DEI VIA LATO VIA MANTEGNA ALT CIV.75	
11	GIUSTINIANO IMPERATORE VIA ALT VIA GALBA LATO VERDE DX SX	
11	LANTE FEDERICO MARCELLO PIAZZA LATO VIA SARTORIO	
11	LEONARDO DA VINCI PIAZZALE LATO STANDA	
11	LORIA LAMBERTO LARGO SU AIUOLA ROTATORIA	
11	MARCO POLO VIALE A MT. 60 DAL SOTTOVIA DI VIA CILICIA	
11	MATTEUCCI PELLEGRINO VIA ALT VIA NANSEN (STRADA PRIVATA)	
11	NAVIGATORI DEI PIAZZA	SULL'AIUOLA AD ANGOLO CON VIA SETTE CHIESE
11	ODERICO DA PORDENONE PIAZZA ALLA SX DI VIA MASSAIA	
11	OSTIENSE CIR.NE INCR.CON VIA CAFFARO ALT CIV 176	
11	OSTIENSE PIAZZALE LATO METRO'	
11	OSTIENSE PIAZZALE LATO MURA ARDEATINE	
11	OSTIENSE VIA ALT VIA DEI COCIATORI CIV.36/M	LATO DX E SX
11	OSTIENSE VIA ALT. ITALGAS LATO DX CIV. 78	
11	OSTIENSE VIA ALT. MERCATI GENERALI LATO SX	BIBLIOTECA COMUNALE
11	PICO DELLA MIRANDOLA VIA ALT MERCATO SCOPERTO	ANGOLO DX A SX LATO AREA VERDE
11	ROMANO B. PIAZZA A MT 10 DALL'INIZIO DI VIA CAFFARO	
11	SETTE CHIESE DELLE LARGO A MT 10 DOPO VIA DEGLI ARMATORI	
11	TERMINAL OSTIENSE	
11	TORMARANCIA VIA ALT PIAZZA L.LOTTO SU AIUOLA ROTATORIA	
11	TORMARANCIA VIA ALT. VIA ACCADEMIA DEI LINCEI CIVV.65 E 28	
11	TOSTI ANTONIO PIAZZA	

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
** CIRCOSCRIZIONE 12		
12	AFRICA VIALE ALT VIA SIERRA NEVADA	
12	BAGICALUPO LARGO	
12	BEATA VERGINE DEL CARMELO PIAZZA	
12	BEATA VERGINE DEL CARMELO VIA ALT CIV. 101	
12	BEATA VERGINE DEL CARMELO VIA ALT CIV. 151	
12	CADUTI DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE VIA CIV 701	
12	CADUTI DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE VIA CIV 125 DX E SX	
12	CADUTI DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE VIALE DEI	
12	CADUTI DELLA LIBERAZIONE VIA	MT 30 PRIMA INCROCIO VIA MARTIRI DI MARZABOTTO CIV 285
12	CADUTI MARTIRI NEI LAGER PIAZZALE	
12	CINA PIAZZALE	
12	CORAZZIERI VIA ANGOLO VIA RADIOTELEGRAFISTI	
12	DECIMA VIA DI A MT 200 DALL'INCROCIO CON VIA IACHINO	
12	DECIMA VIA DI A MT 400 DALL'ICR. CON VIA IACHINO	
12	DECIMA VIA DI A MT 600 PARTENDO DALL'INCR CON VIA IACHINO	
12	DECIMA VIA DI FINO ALL'INC. CON VIA IACHINO	
12	EROI DELLA DIFESA DI ROMA VIA SU AREA A VERDE	
12	EROI DI CEFALONIA LARGO ALT VIA RABELLI	
12	EROI DI CEFALONIA VIALE ALT LARGO DE GIOVANNI	
12	FIUME BIANCO SULLO SQUARE ALL'INIZIO CON VIA GRANDE MURAGLIA	
12	HAZON LARGO SU AIUOLA SPARTITRAFFICO	
12	LAURENTINA ALTEZZA VIA DEI GRANATIERI	
12	LAURENTINA LATEZZA VIA BYRON	
12	LAURENTINA VIA DOPO CECCHIGNOLA VERSO GRA	
12	MARTINI SIMONE VIA ANGOLO VIA DUCCIO DA BONISEGNA	
12	MEZZOCAMINO VIA A ML. 20 DA LARGO VITTOZZI CIV.101	

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
12	MEZZOCAMINO VIA ALT VIA LAGOSANTO	DISTRIBUTORE ESSO
12	MISSERVILLE LARGO	
12	MONTALE PIAZZA	
12	MONTI DI TAI PIAZZA	
12	OCEANO INDIANO A MT 50 DALL'INCR. CON VIA DI DECIMA	
12	PAOLO DI DONO VIA ALT VIA BALDOVINETTI	
12	PAVESE CESARE VIA ALT VIA DE BENEDETTI	
12	PAVESE CESARE VIA ALT VIA QUASIMODO	
12	PAVESE CESARE VIA ALTEZZA LARGO THOREZ	
12	PIOVENE PIAZZA SU SPARTITRAFFICO	
12	SABATINI CAMILLO VIA ALT SUPERMERCATO	
12	SERAFICO DEL VIA ALT VIA LUIGI LILIO	
12	SILONE IGNAZIO VIA DOPO IL 2 PONTE	
12	SILONE IGNAZIO VIA DOPO IL 4 PONTE	
12	TINTORETTO VIA ALTEZZA VIA BENOZZO GOZZOLI	
12	TINTORETTO VIA A MT 20 DA VIA LAURENTINA	
12	VITTOZZI LARGO (LOC TRE PINI)	
12	XXV MARZO 1957 PIAZZALE	

** CIRCOSCRIZIONE 13

13	ACILIA DI VIA 177/184	
13	ACILIA DI VIA 56	
13	BALENIERE DELLE VIA 155/157	
13	BALENIERE DELLE VIA CIV 90	
13	BOSIO CARLO VIA ALT CIV 102 MARC SPART	
13	BRAGOZZI DEI VIA 40 MARC SPART	
13	CARDINAL GINNASI VIA A MT 35 DA VIA VANVITELLI	
13	CASANA VIA CIV 11	
13	CASANA VIA CIV 144	
13	CASELLA CAPITAN VIA 76 MARC SPART	
13	CESIDIO DA FOSSA LARGO ALT VIA CAMILIO DA ALBINO	
13	DUCA DI GENOVA CORSO 205	
13	DUCA DI GENOVA CORSO 4	
13	GALLI DELLA MANTIGA VIA A MT 15 DA P.LE GREGORIO RONCA	
13	GENTE SALINATORIA DELLA VIA A	

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
13	MT 35 DA VIA DEL MARE MILLO E. PIAZZALE 21 MARC SPART	
13	ORAZIO DELLO SBIRRO VIA 7/12	
13	PAOLO ORLANDO VIA FR CIV 4 LATO STANDA SPART MARC	
13	REGINA MARIA PIA CORSO CIV 6	
13	REPUBBLICHE MARINARIE PIAZZA FR VIA PUCCI BONCAMPI	
13	SAPONARA DI VIA ALT CIV 191	
13	SARSINA ALT CIV 8	
13	SCARTAZZINI GIOVANNI ANDREA	O
	VIA ALT VIA MICHELE BARBI	
13	STAZIONE DEL LIDO PIAZZA CIV 10	
13	STAZIONE DEL LIDO PIAZZA CIV 20	
13	VASCO DE GAMA VIA 85/87	
13	VEGA VIALE 13 MARC SPART	
13	VELIERI DEI VIA ALT CIV 50	

** CIRCOSCRIZIONE 15

15	CASSETTA MATTEI ALT CIV 212 LARGO DELLA BITTA	
15	CASSETTA MATTEI VIA ALT CIV 130/147	
15	CASSETTA MATTEI VIA ALT CIV 195 ALT VIA POGGIO VERDE	
15	FERMI ENRICO PIAZZALE ALT CIV 34 DIREZ P.LE EDISON	
15	GRIMALDI VIA ALT CIV 153 DIREZ V.LE MARCONI	
15	GRIMALDI VIA CIV 16 DIREZ ODERISI DA GUBBIO	
15	MAGLIANA DELLA VIA CIV 18	
15	MAGLIANA NUOVA DELLA VIA A MT 35 DA VIA MONGUELFO	
15	MARCONI GUGLIELMO VIA ALT CIV 305 DIR P.LE DELLA RADIO	
15	MARCONI GUGLIELMO VIA CIV 30 DIR P.LE EDISON	
15	MARCONI GUGLIELMO VIALE ALT CIV 17 DIR P.LE RADIO	
15	MARCONI GUGLIELMO VIALE ALT CIV 201 DIREZ P.LE RADIO	
15	POGGIO VERDE VIA ALT VIA DEI SAMPIERI	
15	PORTUENSE VIA ALT CIV 718	
15	PORTUENSE VIA ALT CIV 756	
15	PORTUENSE VIA ALT CIV 818 ALT VIA DELLE VIGNE	
15	PORTUENSE VIA ALT VICOLO CLEMENTI	

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
15	PRTUENSE VIA ALT CIV 851	
15	RADIO DELLA PIAZZALE FR DISTRIB AGIP A MT 15 FERMATA ATAC	
15	TRULLO DEL VIA ALT CIV 236 DIR EUR	
15	TRULLO DEL VIA ALT CIV 303 DIR PORTUENSE	
15	TRULLO DEL VIA ALT DISTRIB MONTE SHELL	
15	TRULLO VIA DEL	
15	TRULLO VIA DEL A MT 35 DA VIA PORTUENSE DIR PORTUENSE	
15	TRULLO VIA DEL ALR CIV 130 DIR PORTUENSE	
15	TRULLO VIA DEL ALT CIV 292 DIREZ PORTUENSE	

** CIRCOSCRIZIONE 16

16	BRAVETTA VIA ALT CIV 470	
16	BRAVETTA VIA ALT CIV 620	
16	COLLI PORTUENSE VIA ALT CIV 462 DIR PORTUENSE	
16	COLLI PORTUENSE VIALE CIV 10 DIR VIA PORTUENSE	
16	COLLI PORTUENSI VIALE CIV 45 DIR GIANICOLENSE	
16	COLLI PORTUENSI V.LE A MT 35 DA L.GO DELLA LOGGIA	
16	FOLCHI GIACOMO VIA A MT 35 DA VIA PORTUENSE	
16	GASPARRI VIA CIV 8 DIREZ PIAZZETTA BEL RESPIRO	
16	GIANICOLENSE CIRC.NE	
16	GIANICOLENSE CIRC.NE ALT VIA CAMPORA	
16	GIANICOLENSE CIRC.NE CIV 72	
16	GIANICOLENSE CIRC.NE A MT 10 DOPO VIA G. EMILIANI	
16	GIANICOLENSE CIRC.NE A MT 35 DA VIA Q. MAIORANA	
16	GIANICOLENSE CIRC.NE ALT CIV 11	
16	GIANICOLENSE CIRC.NE ALT CIV 139	
16	GIANICOLENSE CIRC.NE ALT CIV 251	
16	GIANICOLENSE CIRC.NE ALT CIV 368	
16	GIANICOLENSE CIRC.NE ALT CIV 61	
16	GIANICOLENSE CIRC.NE CIV 112	
16	GIANICOLENSE CIRC.NE CIV 14 DIR. OLIMPICA	

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
16	JENNER VIA CIV 12	
16	JENNER VIA CIV 161	
16	NEWTON ISACCO VIA ALT CIV 80	
16	NEWTON ISACCO VIA ALT COLLI PORTUENSI	
16	NIEVO IPPOLITO VIA ALT CIV 8 DIREZ PORTUENSE	
16	NIEVO IPPOLLITO VIA ALT CIV 73 DIREZ V.LE TRASTEVERE	
16	ORTI DI CESARE VIA A MT 35 DA P.LE FLAVIO BIONDO	
16	PISANA DELLA VIA ALT CIV 15	
16	PORTUENSE VIA A MT 15 DAL CIV 41 DIREZ PORTA PORTESE	
16	PORTUENSE VIA ALT CIV 11	
16	PORTUENSE VIA ALT CIV 21	
16	PORTUENSE VIA ALT CIV. 95 LARGO TOYA	
16	RAMAZZINI VIA ALT CIV 145	
** CIRCOSCRIZIONE 17		
17	ANASTASIO II 15 MT. PRIMA DI VIA G. DI BARTOLO	DIREZIONE VIA CIPRO TRA MARCIAPIEDE E SPARTITRAFFICO
17	ANASTASIO II VIA 80 MT. PRIMA DEL CAVALCAVIA	DIREZIONE CAVALCAVIA TRA MARCIAPIEDE E SPARTITRAFFICO
17	ANASTASIO II VIA TRA I CIVV. 387-357	DIREZIONE CAVALCAVIA TRA MARCIAPIEDE E SPARTITRAFFICO
17	CANDIA VIA 39	
17	CICERONE VIA 50	
17	CICERONE VIA 8	
17	CIPRO VIA 15 MT. PRIMA DI VIA	DIREZIONE PIAZZALE DEGLI EROI TRA MARCIAPIEDE E SPARTITRAFFICO
17	CLODIA CIRCONVALLAZIONE 5 MT. DOPO IL CIV. 21	DIREZIONE PIAZZALE DEGLI EROI TRA MARCIAPIEDE E SPARTITRAFFICO
17	CLODIA CIRCONVALLAZIONE DOPO IL CIV. 34A	DIREZIONE PIAZZALE CLODIO TRA MARCIAPIEDE E SPARTITRAFFICO
17	COL DI LANA VIA 5	
17	CRESCENZIO VIA TRA I CIVV. 93-95	
17	DI LAURIA RUGGERO VIA 10 MT. DOPO IL CIV. 25	
17	EMO ANGELO VIA 25E	DIREZIONE S. M. DELLE GRAZIE TRA MARCIAPIEDE E SPARTITRAFFICO
17	MARCANTONIO COLONNA VIA 5 MT. DOPO IL CIV. 21	

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
17	MEDAGLIE D'ORO VIALE 2	
17	PASUBIO VIA 15 MT. PRIMA DI VIALE MAZZINI	
17	PISANI VITTOR VIA 26	
17	PORCARI VIA 5 MT. PRIMA DEL CIV. 2	
17	PRESTINARI VIA 50 MT. DOPO IL CIV. 6	TRA MARCIAPIEDE E GIARDINI
17	RISORGIMENTO PIAZZA 16	TRA MARCIAPIEDE E GIARDINI
17	SFORZA PALLAVICINI VIA 27-33	
17	TRIONFALE CIRCONVALLAZIONE	DIREZIONE PIAZZALE DEGLI EROI TRA MARCIAPIEDE E SPRTITRAFFICO
17	TRIONFALE CIRCONVALLAZIONE 41	DIREZIONE PIAZZALE DEGLI EROI TRA MARCIAPIEDE E SPARTITRAFFICO
17	TRIONFALE CIRCONVALLAZIONE ALT. CIV. 57A	DIREZIONE PIAZZALE CLODIO TRA MARCIAPIEDE E SPARTITRAFFICO
17	TRIONFALE VIA 88	
17	TUNISI VIA 57	
** CIRCOSCRIZIONE 18		
18	AURELIA C.NE A MT. 15 DAL CIV. 48 DIR. BOCCEA	
18	AURELIA C.NE ALT. PIAZZA VILLA CARPEGNA TESTATA SPARTITRAFFICO	
18	AURELIA VIA ALT. CIV. 680	
18	BALDO DEGLI UBALDI VIA CIV. 282 DIR GRA	
18	BOCCEA VIA DI A MT. 10 DAL CIV. 325 DIR. ROMA	
18	BOCCEA VIA DI A MT. 10 PRIMA DEL CIV. 364 DIR. GRA	
18	BOCCEA VIA DI A MT. 15 DAL CIV. 625 DIR GRA	FILO RECINZIONE
18	BOCCEA VIA DI A MT. 40 DA VIA E. TASSI	
18	BOCCEA VIA DI ALT. CIV. 225	
18	CASAL DEL MARMO VIA A MT. 30 DAL CIV. 760	FILO RECINZIONE
18	CASALOTTI VIA DI A MT. 30 DOPO IL CIV. 73 DIR. BOCCEA	FILO RECINZIONE
18	CORNELIA C.NE A MT. 10 PRIMA DEL CIV. 112 DIR. PINETA SACCHETTI	
18	GREGORIO VII VIA A MT. 10 PRIMA DEL CIV. 555 DIR CENTRO	
18	GREGORIO VII VIA ALT. CIV. 110 DIR GRA	

CIRCOSCRIZIONE	UBICAZIONE	SPECIFICHE TECNICHE
18	GREGORIO VII VIA ALT. CIV. 192 DIR GRA	
18	GREGORIO VII VIA ALT. CIV. 38 DIR. GRA	
18	GREGORIO VII VIA ALT. L.GO JACOBINI DIR. CENTRO	
18	PIO XI PIAZZA ALT. CIV. 73 CORSIA CENTRALE DIR GRA	
18	PORTA CAVALLEGGERI VIA DI ALT. CIV. 113	
18	TORREVECCHIA VIA DI A MT. 10 DAL CIV. 1215	
** CIRCOSCRIZIONE 19		
19	ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA VIA ALT. CIV. 8	
19	ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA VIA ALT. VIA DEI MONFORTANI	AREA A VERDE
19	BALDUINA VIA DELLA A MT. 10 PRIMA DEL CIV. 293	
19	COGOLETO VIA A MT. 30 DOPO CIV. 112	
19	DE CAROLIS UGO VIA A MT. 7 DAL CIV. 64	
19	DE CAROLIS UGO VIA ALT. CIV. 181	
19	DURANTE A. VIA A MT. 100 DA VIA DELLA BALDUINA	
19	GIOI VIVI VIA A MT. 50 DA VIA LUISA SPAGNOLI	
19	MARZIALE VIA ALT. CIV. 34/35	
19	MEDAGLIE D'ORO A MT. 15 DOPO IL CIV. 283	
19	MEDAGLIE D'ORO A MT. 8 PRIMA DEL CIV. 103	
19	MEDAGLIE D'ORO VIA A MT. 10 DAL CIV. 153	
19	MEDAGLIE D'ORO VIA ALT. CIV. 242	
19	MEDAGLIE D'ORO VIA ALT. CIV. 295	
19	PINETA SACCHETTI VIA DELLA ALT. CIV. 305	
19	PINETA SACCHETTI VIA FRA VIA F. MARCONI E VIA SAN CLETO PAPA	AREA A VERDE
19	TORREVECCHIA VIA DI ALT. CIV. 353	
19	TORREVECCHIA VIA DI ALT. CIV. 95/97	
19	TRIONFALE VIA A MT. 20 DAL CIV. 8816 DIR. CASSIA	
19	TRIONFALE VIA ALT. CIV. 8275	

CIRCOSCRIZIONE

UBICAZIONE

SPECIFICHE TECNICHE

** CIRCOSCRIZIONE 20

20	ALBERTO MORRA DA LAVRIANO VIA A MT. 100 DA L.VERE M.LLO CADORNA	
20	BRAGAGLIA A. G. VIA FRA I CIVV. 19 E 23/C	
20	CASSIA VECCHIA VIA A MT. 40 DAL CIV. 306	
20	CASSIA VIA A MT. 30 PRIMA DEL CIV. 972	
20	CASSIA VIA A MT. 35 DOPO IL CIV. 762	
20	CASSIA VIA A MT. 50 DOPO IL CIV. 818	
20	CASSIA VIA ALT VIA FABBRONI LATO CORSO FRANCIA	
20	COLLI DELLA FARNESINA VIA DEI A MT. 100 DAL CIV. 8	
20	CONCESIO VIA ALT CIV 11 ALT VIA GIUSTINIANA	
20	FABBRONI G. VIA ALT. VIA MATTEO PANTALONI MT. 60 VIA CASSIA	
20	FLAMINIA VIA A MT 35 DA CORSO FRANCIA	
20	FLAMINIA VIA ALT FR. VIA PANTALEONI	
20	GALLINE BIANCHE DELLE VIA ALT CIV 40	
20	GALLINE BIANCHE DELLE VIA ALT PIAZZA ARCISATE	
20	GIUSTINIANA DELLA VIA ALT CIV 13/B	
20	MINISTERO DEGLI AA. EE. VIA DEL A MT.100 DA VIA M. TOSCANO DIR MINISTERO	
20	QUARTO PEPERINO VIA A MT 150 CAVALCAVIA GRA	
20	QUARTO PEPERINO VIA A MT 200 DAL GRA LATO LABARO	
20	QUARTO PEPERINO VIA A MT 30 VIA GROTTAROSSA	
20	QUARTO PEPERINO VIA A MT 50 DAL CAVALCAVIA DEL GRA	
20	QUARTO PEPERINO VIA ALT GRA LATO LABARO	
20	QUARTO PEPERINO VIA ALT VIA VEINTANA VETERE	
20	STAZIONE DI CESANO VIA DELLA A MT. 15 DAL CIV. 357	
20	TOR DI QUINTO VIA ALT CIV 47	
20	TOR DI QUINTO VIA ALT CIV 55	

ALLEGATO C AL PIANO GENERALE DELL'IMPIANTISTICA PUBBLICITARIA

TITOLO I^A

NORME E REQUISITI PER L'AUTODENUNCLIA

articolo 1) il possesso di un provvedimento formale di autorizzazione datata, repertoriata e protocollata ovvero l'avvenuto deposito, entro e non oltre il 31 dicembre 1994, della richiesta di autorizzazione per l'installazione o per il trasferimento dell'impianto pubblicitario - registrata in atti e completa in tutta la documentazione di corredo -;

articolo 2) l'assenza di divieti o di vincoli che impediscono l'installazione od il trasferimento dell'impianto pubblicitario;

articolo 3) la conformità dell'impianto pubblicitario alle norme del codice della strada ed alle norme comunali del testo unico -allegati A1) e A2) al provvedimento, con particolare osservanza delle distanze dagli altri impianti pubblicitari autorizzati;

articolo 4) i dovuti pagamenti dell'imposta sulla pubblicità e dell'eventuale canone e TOSAP per l'occupazione della proprietà comunale, che debbono essere stati eseguiti per l'impianto pubblicitario posto in opera anche senza la preventiva autorizzazione comunale - ivi comprese le soprattasse, gli interessi di mora ed ogni accessorio dal momento dell'installazione -.

Ove i pagamenti di cui sopra non siano stati effettuati il richiedente dovrà provvedere al pagamento immediato del debito in una unica soluzione ovvero, se il debito complessivo ammonta o supera sessantamiloni di lire, è ammessa l'estinzione rateale in dodici mensilità di eguale importo - da versare ognuna entro e non oltre il giorno cinque di ciascun mese - con applicazione del tasso legale e sottoscrizione in forma autentica di un atto di impegno sul modello predisposto a tal fine dal Servizio Affissioni..

La mancanza od il venire meno del requisito sui pagamenti produce la totale esclusione di diritto dalla opportunità connessa con l'autodenuncia;

articolo 5) la rimozione, nonché il pagamento di quanto dovuto per tutti gli impianti pubblicitari in essere, esclusi dall'istruttoria, in ragione della carenza dei requisiti oggettivi.

Detta carenza va espressamente dichiarata.

L'inottemperanza all'obbligo di rimozione degli impianti di cui sopra e di pagamento di quanto dovuto all'Amministrazione produce la totale esclusione di diritto da successivi provvedimenti autorizzativi;

TITOLO 2^

NORME DI PROCEDURA

Articolo 1. La domanda deve essere redatta esclusivamente - a pena di nullità assoluta - utilizzando il modello predisposto dal Servizio AA.PP. e disponibile anche presso le Circoscrizioni. Alla domanda devono essere unite le copie dei provvedimenti formali di autorizzazione ovvero delle richieste di autorizzazione o di trasferimento.

Articolo 2. La domanda deve essere corredata tassativamente - a pena di nullità assoluta - dai documenti appresso indicati:

- a) un elenco dettagliato dei propri impianti pubblicitari, specificando in due sub elenchi - a) e
- b) gli impianti in regola con le norme di cui al presente piano e gli impianti non conformi che saranno rimossi dal proprietario, collocati sulle aree pubbliche e private del territorio comunale con tutti gli elementi identificativi (data dell'installazione, località, tipologia e caratteristiche). Tali elenchi devono essere allegati ad una autocertificazione resa ai sensi della legge n. 15/68.

Gli atti di cui sopra debbono essere uniti con l'apposizione di tutte le formalità di rito sulle congiunzioni tra i diversi fogli.

b) le rappresentazioni fotografiche degli impianti pubblicitari elencati col riferimento al numero d'ordine di cui agli elenchi sub a) e sub b);

c) una relazione - a firma di un professionista abilitato alla progettazione - che asseveri la localizzazione, la tipologia e le caratteristiche degli impianti pubblicitari, l'assenza di divieti o di limiti superiori all'installazione od al trasferimento - con particolare riguardo ai vincoli di tutela ambientale, paesaggistica, archeologica, artistica e storica - ed il rispetto delle norme del codice della strada e delle norme comunali.

La relazione non è necessaria per gli impianti pubblicitari posizionati conformemente ai rispettivi titoli di legittimazione, che sono stati rilasciati entro il 31 dicembre 1993, ed anche nelle ipotesi delle sopravvenute varianti della toponomastica non ancora aggiornate sugli atti di autorizzazione;

d) la prova dei pagamenti completi dell'imposta sulla pubblicità e dell'occupazione della proprietà comunale, che devono essere stati eseguiti - prima della presentazione della domanda - ad intera copertura dei periodi di installazione di tutti gli impianti pubblicitari - ivi comprese le soprattasse, gli interessi di mora ed ogni accessorio -. Costituiscono esclusiva prova la copia della reversale di incasso rilasciata dal competente ufficio comunale ovvero l'originale dell'attestazione del bollettino di versamento, soltanto se nello spazio retrostante è espressa la causale di pagamento ed essa sia chiaramente imputata agli impianti pubblicitari.

Ove sia ammessa l'estinzione rateale del debito, è obbligatorio sottoscrivere in forma autentica un atto di impegno utilizzando esclusivamente - a pena di nullità - il modello predisposto dal Servizio Affissioni.

Il debito deve essere preventivamente liquidato con l'ufficio comunale competente.

L'atto d'obbligo deve essere garantito da un'idonea fideiussione bancaria od assicurativa;

e) una copia autentica del contratto di locazione dell'area pubblica o privata appartenente ai terzi, che sia stato debitamente registrato, ovvero il consenso a suo tempo manifestato dal

terzo all'uso della proprietà. In quest'ultimo caso, ove non già riportati nell'assenso, devono essere attestati dal terzo - con una dichiarazione integrativa in forma semplice - i dati catastali identificativi della proprietà (partita - foglio di mappa ed eventuale allegato e particella).

I documenti devono essere accompagnati da un'autocertificazione del responsabile dell'impianto pubblicitario, resa ai sensi della legge n. 15/68, nella quale deve essere dichiarato che il mezzo di pubblicità ricade nella proprietà del terzo.

Gli atti di cui sopra debbono essere uniti con l'apposizione di tutte le formalità di rito sulle congiunzioni tra i diversi fogli.

In mancanza dei predetti atti, l'area di sedime dell'impianto pubblicitario è considerata di proprietà comunale e quindi sottoposta al pagamento del canone e T.O.S.A.P.;

f) le rappresentazioni fotografiche comprovanti la rimozione e la documentazione attestante il pagamento di quanto dovuto all'Amministrazione per tutti gli impianti pubblicitari, che sono oggetto di autodenuncia ma non possono essere autorizzati in mancanza dei requisiti oggettivi ;

g) una copia autentica dell'atto di rinuncia alle vertenze aperte nei confronti del Comune in relazione ai ricorsi avverso il Regolamento ;

h) il documento probatorio del pubblico interesse che ha determinato la necessità del trasferimento dell'impianto pubblicitario dalla posizione autorizzata;

i) l'illustrazione delle variazioni intervenute nella toponomastica locale.

Non sorgendo osservazioni, il Presidente pone ai voti la suesposta proposta, per appello nominale, avvertendo che coloro che intendono approvarla dovranno rispondere «sì», mentre dovranno rispondere «no» quelli contrari all'approvazione.

Procedutosi alla votazione nel modo come sopra indicato, il Presidente assistito dai Consiglieri Esposito, Salvatori e Teodorani, che funzionano da scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti 43 - Votanti 43 - Maggioranza 22

Voti favorevoli 33

Voti contrari 10

Hanno risposto «sì» i seguenti n. 33 Consiglieri:

Agostini Roberta, Alfano Salvatore, Bartolucci Maurizio, Belvisi Mirella, Cirinnà Monica, Coscia Maria, D'Alessandro Giancarlo, Della Portella Ivana, De Luca Athos, De Nardis Paolo, Di Francia Silvio, Esposito Dario, Flamment Carlo, Foschi Enzo, Fotia Carmine Salvatore, Francese Carlo Andrea, Galeota Saverio, Laurelli Luisa, Lobefaro Giuseppe, Magiar Victor, Milana Riccardo, Monteforte Daniela, Montini Emanuele, Pompili Massimo, Rampini Piercarlo, Ripa di Meana Vittorio, Rosati Antonio, Salvatori Massimo, San Mauro Cesare, Santillo Clemente, Sodano Ugo, Spera Adriana, Valentini Daniela.

Hanno risposto «no» i seguenti n. 10 Consiglieri:

Alibrandi Antonio, Anderson Guido, Augello Antonio, Baldoni Adalberto, Barbaro Claudio, Buontempo Teodoro, De Lorenzo Alessandro, Gemmellaro Antonino, Migliorini Sergio, Teodorani Anna.

A seguito del risultato di cui sopra, il Presidente dichiara che la proposta risulta approvata a maggioranza.

La presente deliberazione assume il n. 254.

A questo punto l'On.le Sindaco rientra nell'Aula.

Infine il Consiglio, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, dichiara con 44 voti favorevoli, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

E. GASBARRA - L. LAURELLI - A. BALDONI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO

V. GAGLIANI CAPUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

A. CORDELLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.
Inviata al CO.RE.CO. il

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
6 novembre 1995.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....